

BOLLETTINO INFORMATIVO
N° 15 – 2012
ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA

VERSO
IL 6° CONVEGNO MONDIALE
DELL'ACSSA

PERCEZIONE DELLA FIGURA DI DON BOSCO
NELLE REGIONI D'INSERIMENTO
DELL'OPERA SALESIANA (dal 1879 al 1965)

Becchi (Italia) dal 29 ottobre al 1° novembre 2015



1815-2015

BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO

ACSSA BOLLETTINO INFORMATIVO

N° 15 – 2012

ASSOCIAZIONE CULTORI DI STORIA SALESIANA

00163 Roma – Via della Pisana, 1111 CP18333 Tel. 06 656121 Fax 06 65612556 E-mail:

acssa@sdb.org



SOMMARIO DEL N° 15

1. Lettere del papa Benedetto XVI
 2. Lettera del Presidente
 3. Riunioni della Presidenza: punti salienti
 - 3.1. Il 5 maggio 2012
 - 3.2. Il 31 ottobre e il 4 novembre 2012
 4. Incontri dei Rami Locali dell'ACSSA
 - 4.1. Incontro del Ramo Spagnolo - 25 febbraio 2012
 - 4.2. Incontro del Ramo Spagnolo - 29 giugno 2012
 - 4.3. Incontro del Ramo Spagnolo – 24 novembre 2012
 - 4.4. Incontro del Ramo Italiano – 14 aprile 2012
 - 4.5. Incontro del Ramo Italiano – 3 novembre 2012
 5. Scomparsa di Membri dell'ACSSA
 - 5.1. Morte di don Valentin Rebok
 - 5.2. Morte di don Yves Le Carrères
 - 5.3. Morte di sr Anita Deleidi
 6. Nuovi Membri dell'ACSSA
 7. Il Seminario Americano - Cachoeira do Campo: 17-20 marzo 2012
 8. Conferenza Internazionale sul card. Hlond
Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia: 30 marzo 2012
 9. Il Seminario Europeo – Benediktbeuern: 31 ottobre–4 novembre 2012
 10. Suor Grazia Loparco tra i nuovi Consulitori in Vaticano
 11. ATTI del 1° Seminario Internazionale per l'Africa e il Madagascar
 12. La “Collana Varia” - ACSSA
 13. La “Collana Studi” - ACSSA
 14. Pubblicazioni dei Membri
 15. Segnalazione di recensioni
 16. Don Pereza - il suo nuovo libro
 17. “Per salvare il salvabile”: Abya-Yala
 18. Volume quinto dell'Epistolario di Don Bosco
 19. Il “logo” ufficiale dell'ACSSA
 20. La richiesta di aggiornamento degli indirizzi postali ed elettronici
 21. Lista degli indirizzi elettronici dei Membri
 22. Prossimi seminari continentali e il 6° Congresso internazionale
- APPENDICE
1. Stralci di verifica sul Seminario Americano
 2. Conclusioni: Seminario Americano e Europeo



SECRETARIA DE ESTADO

PRIMERA SECCIÓN - ASUNTOS GENERALES

Vaticano, 29 de marzo de 2012

Estimado en el Señor:

Movidos por sentimientos de adhesión y afecto, un grupo de miembros de la familia salesiana han tenido a bien enviar al Santo Padre una atenta carta, en la que le hacen partícipe de la reciente celebración de un seminario sobre la historia de esa institución.

Su Santidad Benedicto XVI, agradeciendo este deferente gesto, pide al Señor que les colme de su gracia, a la vez que les imparte con afecto la Bendición Apostólica.

Aprovecho esta ocasión para expresarle el testimonio de mi consideración y estima en Cristo.

Mons. Peter B. Wells

Asesor

Rvdo. Stanisław ZIMNIAK

ROMA



STAATSEKRETARIAT

ERSTE SEKTION
ALLGEMEINE ANGELEGENHEITEN

Aus dem Vatikan, am 13. November 2012

Sehr geehrte Teilnehmer am europäischen Seminar der ACSSA!

Freundlich bestätige ich Ihnen den Empfang Ihres gemeinsamen Schreibens vom 4. November, durch das Sie Papst Benedikt XVI. an Ihrer Freude über Ihre Erfahrungen während des europäischen Seminars der *Associazione Cultori di Storia Salesiana* in Benediktbeuern teilhaben lassen.

Mögen die Tage gemeinsamer Besinnung auf das kulturelle Erbe don Boscos und der großen salesianischen Familie reiche Frucht bringen, indem sie jedem einzelnen seine mit diesem Erbe verbundene missionarische Pflicht ins Bewußtsein rufen (vgl. *Lk 12,48*), sich im Geist don Boscos für die neue Evangelisierung einzusetzen. Dabei sollte die Geschichte der Heiligen Ihrer Ordensgemeinschaft alle zu einem lebendigen Streben nach Heiligkeit anspornen, weil „die wahren Protagonisten der neuen Evangelisierung die Heiligen sind: Sie sprechen mit dem Beispiel ihres Lebens und den Werken der Nächstenliebe eine Sprache, die allen verständlich ist“ (Benedikt XVI., Predigt in der Eucharistiefeier zum Abschluß der Bischofssynode über die neue Evangelisierung, 28.10.2012).

Papst Benedikt XVI. schließt alle Unterzeichner Ihres Schreibens in sein Beten ein und erbittet ihnen reichen Segen für ihren Einsatz im „Weinberg Gottes“.

Mit freundlichen Grüßen

Msgr. Peter B. WELLS
Assessor

An die Teilnehmer
des europäischen Seminars der ACSSA
z. Hd. don Stanisław Zimniak SDB
Via della Pisana, 1111
00163 ROMA

2. LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi membri dell'ACSSA,
Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, membri di altri rami della Famiglia Salesiana, signori studiosi e studiose,

il Bollettino informativo annuale dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana è un appuntamento gradito, un'occasione di comunicazione, oltre che di aggiornamento sullo stato dei lavori associativi programmati per il periodo 2009-2015.

Il 2012 ha impegnato molti soci nella raccolta bibliografica concernente la storia salesiana SDB e FMA, confluita nella presentazione realizzata in due Seminari regionali, quello americano e quello europeo, su *Lo stato della storiografia salesiana. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della regione*. Le conclusioni dei due eventi portano ora a conoscenza di tutti quanto è stato oggetto di riflessione, di dibattito, di proposte. La partecipazione ampia di SDB e FMA (insieme ad altri studiosi e religiosi), protagonisti di uno scambio vivace di idee e preoccupazioni, ha fatto emergere come passo dopo passo stiamo percorrendo insieme un tratto di strada, sostenuti da una motivazione nitida e in un clima di fraternità. Proprio la gratitudine per quanto stiamo mettendo in comune affina ulteriormente il senso di responsabilità verso la storia e la vita salesiana. Intanto, valorizzando il lavoro dei soci, si sta procedendo nella preparazione della banca dati online della bibliografia in diverse lingue, ma ovviamente si tratta di un percorso lungo e laborioso, per il quale siamo riconoscenti al nostro Segretario, don Stanislaw Zimniak, coordinatore dell'operazione che troverà la sua collocazione nel sito www.sdb.org.

Nel Seminario europeo è anche maturata l'idea di creare un sito per rendere accessibile al maggior numero di interessati il materiale disponibile, i video con la presentazione delle relazioni, foto, indicazioni di altre attività dei soci di quel continente. Esso è a disposizione di tutti, grazie al lavoro di suor Paola Cuccioli FMA: www.seminarioeuropeoacssa.altervista.org. Non è da escludere che anche altri rami continentali possano organizzare qualcosa di simile. Le nuove tecnologie moltiplicano le possibilità di informazione e di formazione, sicchè ognuno, volendo, può valorizzarle per far crescere la sensibilità e la formazione storica nella sua ispezione, nel suo contesto locale. Proprio nelle singole case, le comunità educanti, sempre più ricche di presenza dei laici collaboratori, potrebbero avvertire l'esigenza di una formazione salesiana che affonda le radici nelle fonti e al contempo si preoccupa di produrre, custodire, conservare la documentazione e le testimonianze attuali che consentiranno in futuro di scrivere la storia di un'istituzione, di una presenza nel territorio. È una condizione imprescindibile che come ACSSA possiamo far presente, data la stretta relazione tra stato degli archivi, conservazione del patrimonio culturale e possibilità di scrivere una storia documentata.

Il 2013, tra l'altro, sarà la volta dell'Asia per la preparazione del Seminario sullo stesso tema dei due precedenti. Nel frattempo è stato pubblicato il volume degli Atti del Seminario per Africa e Madagascar realizzato nel 2011, così anche in quel continente è ormai disponibile una riflessione attenta alla situazione locale. Il lavoro di molti arricchisce tutti su diversi piani. Per questo, con il cuore universale consono alla Famiglia salesiana e all'ACSSA, auguro a ciascuno un anno ricco di bene e di fede, mentre vi ringrazio per la cooperazione che ci consente di costruire insieme, mattone su mattone, la storia e la vita.

Un cordiale saluto unito alla preghiera.

Sr Grazia Loparco

Roma, 31 gennaio 2013

3. RIUNIONI DELLA PRESIDENZA: PUNTI SALIENTI

3.1. Il 5 maggio 2012

Uno dei primi punti è stato la valutazione del Seminario Americano, svoltosi dal 17 al 20 marzo 2012, nella casa delle FMA “Ritiro delle Rose” di Cachoeira do Campo (regione di Belo Horizonte) a cui hanno partecipato oltre 70 persone tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e rappresentanti della Famiglia Salesiana. La Presidenza ha elogiato la buona organizzazione logistica sotto ogni aspetto (trasporti, preparazione e gestione dell’aula magna, traduzione simultanea, la ricchezza e la bellezza con cui veniva celebrata la liturgia, momenti di fraternità, diversi aspetti della permanenza, ecc.), la toccante cordialità, nonché l’aspetto culturale. Il programma è stato molto intenso, forse fin troppo; le relazioni degli studiosi invitati sono risultate di grande utilità, ben centrate sulla tematica del seminario; la maggior parte delle relazioni delle FMA e dei SDB relative al discorso storiografico abbastanza indovinate, tranne qualcuno che non ha saputo centrare il suo argomento. Una confusione tra la storia e la storiografia è stata notata tra alcuni relatori: ciò è dovuto, in gran parte, al fatto che tanti non sono professionisti e hanno avuto per la prima volta a che fare con un lavoro di questo genere. Il fatto di unire il discorso storiografico con quello della conservazione del patrimonio culturale è stato giudicato opportuno. È stata anche lodevole la capacità di dialogo e di scambio. Tra i partecipanti si è registrata tanta buona volontà di continuare la riflessione, specie tra i brasiliani, nonché di instaurare in modo più ufficiale la collaborazione internazionale nel continente americano.

Vista la buona accoglienza dell’argomento proposto per il congresso mondiale del 2015, occorre creare un gruppo di persone che prenda in mano il coordinamento di un piano di ricerche da portare a conclusione.

Il tesoriere dell’ACSSA ha, poi, presentato in modo conciso il rendiconto economico relativo al seminario americano. Come si prevedeva, la tassa d’iscrizione e per l’alloggio non hanno coperto tutte le spese di organizzazione e svolgimento dell’evento, per cui, oltre a quanto è stato offerto dalle ispettorie locali, l’ACSSA ha dovuto integrare con un aiuto finanziario.

Il curatore degli Atti del Seminario Africano, don Zimniak, ha inoltre riferito del’avanzato stato di elaborazione.

I responsabili per la logistica del Seminario Europeo, don Wolff e sr Maul, hanno presentato lo stato della preparazione del seminario. Si insiste di far visita a un archivio non salesiano per un confronto con un altro ordine religioso che gestisce la conservazione del proprio patrimonio documentario. Sarebbe poi augurabile che ci fossero due relazioni introduttive: una sulla storiografia civile e un’altra su quella ecclesiastica, sempre con un’attenzione alle tendenze internazionali. Don Graciliano ha chiesto di chiarire la questione del tempo a disposizione per ogni gruppo nazionale o linguistico. Tenendo presente che alcuni paesi non avranno molto da dire, è meglio riservare uno spazio adeguato ai paesi che avranno un contributo più consistente, come ad esempio Spagna, Italia, Polonia. I presenti hanno studiato la divisione del programma. Successivamente si sono proposte le persone per le celebrazioni liturgiche, la “Buona notte”, come pure si è ipotizzato il programma della mezza giornata per la visita culturale.

Lo stato di preparazione del Seminario per East Oceania-Asia: il segretario ha riferito che don Nestor Impelido sta contattando alcune persone, specie quelle che hanno già partecipato ai seminari passati. Alcuni di essi hanno già espresso la disponibilità di cooperazione o meno. Il Consigliere regionale don Andrew Wong, nel mese di marzo, ha parlato su questa iniziativa durante l’incontro degli ispettori EAO e ha trovato una risposta positiva. La data precisa e il luogo dello svolgimento saranno individuati nelle prossime settimane.

Lo stato di preparazione del Seminario per l’India: il segretario ha riferito quanto gli ha scritto don M. Kapplikunnel. Questi ha già consultato l’Ispettore di Bangalore, il quale è un rinomato storico e si è dimostrato disponibile a dargli una mano. Come sede del convegno hanno scelto la casa di

Bangalore e la data: la primavera 2013. Il seminario sarà impostato sul modello africano (per il contenuto). Naturalmente sono ancora da stabilire le date precise e individuare i relatori.

Per l'organizzazione di un ulteriore seminario per l'Africa e Madagascar i presenti sono del parere di rimandare a un altro periodo, perché in questo momento è impossibile trovare persone libere per preparare bene tale evento dal punto di vista dei contenuti e anche da quello logistico. Si potrà, piuttosto, suggerire di approfondire il testo degli Atti del Seminario del 2011, appena sarà pronto.

Il 6° congresso mondiale: i presenti hanno scambiato i loro pareri in riferimento al titolo del 6° Congresso mondiale. Si è d'accordo che il titolo formulato non abbisogna di alcun cambiamento, tanto più che è già stato accolto positivamente nel corso dei seminari continentali (da quello africano e recentemente da quello americano). Dunque il titolo è: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965)*.

È stata presa la decisione di spostare la data della sua realizzazione, perché troppo vicina al congresso voluto dal Rettor Maggioro (19-23 novembre 2014). Don Zimniak è stato incaricato di parlarne con il direttore della casa salesiana del Colle Don Bosco e proporgli una data all'inizio dell'autunno 2015, specie la data tradizionale intorno a Ognissanti (fine ottobre, inizio novembre).

Il segretario ha sintetizzato il verbale della riunione dell'ACSSA-Spagna, svoltasi il 25 febbraio 2012, redatto dal loro presidente don Eugenio Alburquerque. Al centro dei lavori è stata l'analisi dello stato di preparazione delle relazioni (SDB e FMA) sulla storiografia spagnola da presentare al Seminario Europeo. La medesima operazione ha compiuto il segretario nei confronti del verbale relativo all'incontro dell'ACSSA-Italia, tenuto il 14 aprile 2012 nella casa salesiana del Sacro Cuore, che si è soffermato sull'analisi della raccolta dei dati bibliografici italiani.

Durante la riunione la Presidenza ha esaminato cinque domande di ammissione. L'ultimo punto dell'ordine del giorno riguardava il lavoro relativo alla banca dati bibliografici, il segretario ha informato che i lavori procedono molto lentamente per mancanza di tempo. Tuttavia resta attuale l'intento di portare a conclusione il progetto, valutato positivamente da vari ambienti e persone.

3.2. Il 31 ottobre e il 4 novembre 2012

La riunione del 31 ottobre 2012 è stata riservata ai dettagli del programma e della preparazione logistica del Seminario Europeo. Si è ancora studiata la dimensione dell'informazione sull'andamento del convegno almeno all'interno della Famiglia Salesiana, servendosi delle nostre rispettive agenzie d'informazione (FMA e SDB).

Invece nella riunione del 4 novembre si è fatta una verifica sul seminario europeo, valutato come molto significativo nella vita dell'Associazione per il bene della Famiglia Salesiana. Infatti si è realizzato un importante passo nella promozione delle ricerche sulla nostra storia e, a ciò strettamente legato, nell'attenzione alla conservazione del patrimonio culturale salesiano, vale a dire una questione che è diventata, a causa dell'applicazione di nuove tecnologie, più complicata di una volta. Per quanto riguarda gli interventi, si è notato un discreto livello; in ogni caso si è riconosciuto che tutti si sono impegnati seriamente a seconda della propria professionalità e capacità. Con soddisfazione si è constatata la buona partecipazione sia delle FMA che dei SDB; sono mancate poche rappresentanze nazionali (di SDB sono mancati: Belgio Nord, Irlanda, Slovacchia, Ungheria, Ucraina, Medio Oriente; delle FMA il numero è più alto). Grazie a tale partecipazione si è potuto fare una verifica davvero continentale e si è ottenuto un quadro piuttosto completo. Vale la pena sottolineare che il confronto è stato molto stimolante: lo si percepiva in tanti vivaci dibattiti. Anche l'argomento relativo agli archivi è stato piuttosto positivo, specie il confronto diretto con l'archivio dei Gesuiti di München. Naturalmente è stata apprezzata l'accoglienza e la parte della logistica, grazie allo straordinario sforzo di sr Maria Maul, coadiuvata dall'eccellente don Franz Schmid, docente emerito di Benediktbeuern e con un coinvolgimento costante del segretario dell'ACSSA. Tutti hanno lodato l'ottima cucina, come pure la cura delle abitazioni.

La Presidente, che ha steso le conclusioni, ha proposto di mandarle sia alle Ispettrici FMA sia agli Ispettori SDB, nonché a tutti i Membri dell'ACSSA e non solo ai partecipanti, per una condivisione più ampia.

Per la preparazione del 6° Congresso mondiale (2015) l'attenzione si è concentrata sui temi da scegliere al fine di incominciare con le ricerche quanto prima. È importante che non ci sia alcun "doppione" con il tema del convegno 2014, proposto dal Rettor Maggiore alla Famiglia Salesiana. Il tema ideato dall'ACSSA - *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965)* - è stato accolto con notevole interesse. Ora si invitano i gruppi nazionali o regionali ad agire in spirito di cooperazione e formulare i campi di indagine. La Presidenza ha infine esaminato una domanda di ammissione all'ACSSA.

Don Nestor Impelido ha presentato lo stato di preparazione del Seminario per East Oceania-Asia. Ha già spedito una lettera circolare agli eventuali partecipanti (soprattutto a coloro che hanno già partecipato ai precedenti seminari) e agli Ispettori/trici delle ispettorie interessate a questo appuntamento. Naturalmente l'invito è stato spedito anche agli altri Rami della Famiglia Salesiana. Come sede si è optato, per motivi pratici, per la casa di Cebu City (Filippine) che è la sede dell'Ispettorato del Sud (FIS). La data dello svolgimento è già fissata: dal 4 all'8 novembre 2013.

È stata toccata la questione della composizione della Presidenza ACSSA, perché l'abbandono della Congregazione da parte di don Norbert Wolff ha provocato la sua esclusione dalla Presidenza. Si avanzano alcuni nomi. La scelta di un nuovo membro deve essere pensata anche in vista del futuro dell'Associazione, dopo il 2015. La Presidente invita a pensarci sopra e a portare i suggerimenti da trattare durante la prossima riunione, il 1 maggio 2013.

4. INCONTRI DEI RAMI LOCALI DELL'ACSSA: brevi sintesi

4.1. Incontro del Ramo Spagnolo – 25 febbraio 2012

1.- Il tema principale di studio della riunione dei membri di ACSSA-Spagna, celebrata il 25 febbraio 2012, è stato la preparazione del Seminario Europeo dell'ACSSA (Benediktbeuern, 31 ottobre - 4 novembre) su: "Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale". Si ricorda l'apporto affidato ad ACSSA-Spagna e si concorda il metodo e la forma di lavoro per la preparazione delle schede bibliografiche riguardanti tutto ciò che è stato pubblicato sulla Storia della Congregazione Salesiana e dell'Istituto della Figlie di Maria Ausiliatrice (persone e strutture) dopo il Concilio Vaticano II.

Prendendo come base di lavoro la bibliografia preparata da don Graciliano González – che contiene: biografie, case, ispettorie, santi e beati – i membri dell'ACSSA di ognuna delle ispettorie si responsabilizzano del lavoro sui libri che si riferiscono alla propria ispettoria. Si decide che le schede si spediscono al Presidente di ACSSA-Spagna, Eugenio Alburquerque, il quale le rispedirà a tutti i soci di ACSSA-Spagna e agli organizzatori del Seminario (S. Zimniak e María Maul). Data limite per la consegna: 1° giugno 2012.

2.- Informazione sui lavori di carattere storico salesiano in corso in Spagna.

Si indicano alcune nuove pubblicazioni che sono già in processo di stampa: libri sulle Scuole professionali, con riferimento particolare alla Spagna (José Manuel Prellezo); adattamento delle Memorie dell'Oratorio di Don Bosco (Teresio Bosco); "Don Bosco e le sue amicizie spirituali" (Eugenio Alburquerque).

Inoltre, nell'Ispettorato dei Salesiani di Madrid, la Storia della Casa di Atocha (Emilio Alonso); e la Storia della casa di Maria Ausiliatrice di Salamanca (Joaquín Torres). Nell'Ispettorato dei Salesiani di León si è iniziato lo studio sull'opera delle missioni cattoliche con gli emigranti in Germania. Nell'Ispettorato dei Salesiani di Sevilla si sono pubblicati gli "Apuntes incompletos de una Historia Centenaria" (Eugenio Mariscal), sulla vita e la storia dell'Associazione degli Exallievi di Cadice e, inoltre, "Y los salesianos llegaron a La Palma" (Manuel Ramírez Cepeda); si è organizzato il lavoro per la storia della presenza salesiana a Palma del Río (Córdoba). Si informa anche sul lavoro iniziato con riferimento alla figura di Mons. Marcelino Olaechea. Riguardo alle FMA, continua il lavoro sulla loro presenza a Jerez e la loro storia a Utrera.

3.- Altre informazioni.

Diversi membri ACSSA informano: sulla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto Storico Salesiano e di nuovi membri (si accorda di scrivere una lettera di congratulazioni al nuovo Presidente a nome di ACSSA-Spagna). Su alcuni aspetti del Congresso del 2014, per il bicentenario della nascita di Don Bosco. Sull'organizzazione dei percorsi salesiani formativi con aspetti storici della città di Barcellona dove è stato Don Bosco. Sulla preparazione, a Martí Codolar di un museo su Don Bosco, Rettori Maggiori, Martí Codolar, Dorotea Chopitea, ecc. Sull'inventario degli archivi di salesianità di Martí Codolar, che dispongono di circa 300 raccoglitori di accesso ristretto.

4.2. Incontro del Ramo Spagnolo – 29 giugno 2012

La riunione ha avuto luogo nella Casa Don Bosco (Madrid) il 29 giugno, dalle ore 16 alle ore 19. Si è centrata, in modo speciale, sulla preparazione del prossimo SEMINARIO EUROPEO (Benediktbeuern, Germania, dal 31 ottobre al 4 novembre). Si presentano le schede preparate in ogni ispettoria, le quali costituiscono il materiale fondamentale per lo sviluppo del tema affidato. Si dialoga ampiamente su impostazione, punti di vista, struttura e contenuto di tale tema, sulla storiografia salesiana nella Regione. Si concorda di strutturarla attorno a tre grandi nuclei: il primo avrebbe un carattere introduttivo e tratterebbe conto degli inizi dell'Opera salesiana nella Spagna, la situazione attuale dei centri di documentazione, gli archivi ispettoriali, i centri e biblioteche; il secondo si riferirebbe alle persone (santi, martiri, personalità di rilievo); e il terzo alle opere (case, ispettorie). Si raccomanda di preparare una sintesi di ognuno di questi temi da parte di Graciliano González, Eugenio Alburquerque e Ildefonso García. Quando sia pronta, sarà mandata a tutti i membri dell'ACSSA affinché possano controllarla e riunirsi a darle unità. Per ciò che riguarda l'intervento delle Figlie di Maria Ausiliatrice, María Fe Núñez è incaricata di preparare una breve relazione di circa 20 minuti di durata sulla situazione della storiografia delle FMA nella Regione.

C'è anche un'ampia informazione sui lavori e pubblicazioni in corso attualmente da parte di tutti i membri dell'ACSSA che partecipano alla riunione.

Il prossimo incontro è fissato per il 24 novembre nella Casa Don Bosco di Madrid, alle 10,30 a.m..

4.3. Incontro del Ramo Spagnolo – 24 novembre 2012



La riunione del gruppo ACSSA-Spagna ha avuto luogo il giorno 24 novembre nella Casa Don Bosco di Madrid, alle 10,30 a.m. In essa si affrontano principalmente due questioni: la valutazione del Seminario Europeo realizzato a Benediktbeuern dal 31 ottobre al 4 novembre, e la proposta del tema di studio per il Congresso del 2015.

Nella valutazione del Seminario di Benediktbeuern si sottolineano assai positivamente l'accoglienza e le attenzioni dei confratelli della comunità e degli organizzatori, le celebrazioni liturgiche, i pasti, le

convivenze e l'ottimo ambiente. Sembra conveniente che temi e metodologie dei Seminari di studi si presentino con precisione, chiarezza e tempo sufficiente, in modo che possano essere preparati con rigore e competenza da tutti coloro che devono intervenire. Si deve assicurare l'uso dell'italiano; se si usano altre lingue, bisogna curare la traduzione, evitare duplicati e disturbi nel seguire le presentazioni.

Riguardo al tema di studio e ricerca per il 2015 il gruppo si orienta verso lo studio della percezione educativa e pedagogica di Don Bosco come tema comune di ricerca per tutti i gruppi. Ma, allo stesso tempo, pensa che si possono accogliere anche altri “temi minori”, differenti forse nelle varie nazioni, come per esempio la dimensione artistica (monumenti, sculture) e urbanistica (vie, piazze, centri sociali, ecc.). Circa il periodo di tempo che si deve fissare per la ricerca non c'è unanimità nel gruppo. Alcuni sono propensi a restringere lo spazio per poter studiare con maggior rigore; altri preferiscono ampliare almeno fino all'88, perché pare che abbia maggior interesse di attualità e potrebbe abbracciare i diversi interventi fatti attorno al 1981; e qualcuno ha proposto anche di estenderlo fino al momento attuale. (A cura di don Eugenio Albuquerque - presidente ACSSA Spagna).

4.4. Incontro del Ramo Italiano - 14 aprile 2012

Nel pomeriggio di sabato 14 aprile 2012 si è riunita la periodica Assemblea ACSSA d'Italia presso l'Istituto *Sacro Cuore* di Roma. Obiettivo principale dell'incontro era verificare a che punto fossero i lavori di monitoraggio e schedatura dei libri e articoli di carattere storico che sono stati pubblicati negli ultimi cinquant'anni (dal Concilio Vaticano II ad oggi) nelle proprie regioni di appartenenza, ma anche raccogliere le informazioni sulle tesi di laurea in campo storiografico che sono state discusse nelle diverse Università locali. I dati raccolti saranno oggetto di due relazioni al Seminario europeo dell'ACSSA che si terrà in Germania, Benediktbeuern, 31 ottobre - 4 novembre.

Dal resoconto dei singoli si evince che la parte più consistente del materiale è conservato presso l'UPS e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione “Auxilium”, come pure il maggior numero degli articoli sono stati pubblicati in *Ricerche storiche salesiane* o in *Rivista di Scienze dell'educazione* oppure editati dall'Istituto storico, dall'ACSSA e dalle collane *Il Prisma* e *Orizzonti della LAS*. Presso gli archivi ispettoriali e nelle singole case saltuariamente si trovano volumi “validi”, mentre prevalgono quelli commemorativi prodotti da ex-allievi/e. Scarsa attenzione è riservata ad oratori e soprattutto parrocchie. Purtroppo le assenze non ci hanno permesso di sapere che cosa effettivamente sia stato sin qui analizzato e scritto in un numero consistente di regioni italiane. L'intera catalogazione continuerà a svolgere il suo servizio grazie alla perspicace idea di don Stanislaw Zimniak che, coadiuvato da don Julian Fox e da don Mario Baroni, ha approntato una pagina web sul sito www.sdb.org alla voce “Istituto Storico Salesiano”. E il paziente e meticoloso lavoro di trasferimento delle informazioni li impegnerà ancora per molti mesi.

Suor Grazia Loparco, Presidente dell'ACSSA Mondiale, ci ha anticipato le prime indicazioni per il 6° Convegno internazionale che avverrà nella primavera del 2015 nella terra natale di San Giovanni Bosco. C'è il forte desiderio di studiare come la figura del nostro fondatore è stata recepita ed ha influenzato la vita ecclesiale e civile nelle diverse nazioni e nelle singole aree geografiche. Per questo ella ha offerto ad una prima considerazione dei presenti una decina di aree (i settori educativo, pedagogico, religioso-spirituale, catechistico, della comunicazione sociale; associazionismo; seminari diocesani e diocesi; riviste e giornali locali; in campo urbanistico: toponomastica, edifici e monumenti; letteratura, musica e teatro; studi e tesi). Nei seminari regionali saranno selezionati gli aspetti che diverranno oggetto di analisi. L'operazione permetterà anche a chi non possiede una accurata conoscenza delle diverse metodiche di indagini storiografiche di raccogliere dati, inventarli e fornirne una prima lettura/interpretazione.

4.5. Incontro del Ramo Italiano – 3 novembre 2012

Il sabato 3 novembre, alle ore 21.40 si tiene presso l'Istituto Salesiano di Benediktbeuern, sito in Baviera (Germania), un incontro assembleare informale di ACSSA-Italia, presieduto da don Rodolfo Bogotto. Il Presidente ha comunicato che suor Maria Stella Zanara ha presentato le dimissioni da vicepresidente ACSSA-Italia, come pure desidera non continuare a far parte dell'ACSSA mondiale e di conseguenza a rappresentare la propria ispezione. La mancanza di tempo come pure l'alto senso di responsabilità l'hanno indotta a rinunciare a rivestire il ruolo di vicepresidente. Don Bogotto è stato incaricato di richiedere un appuntamento al Regionale d'Italia e Medio Oriente, don Pier Fausto

Frisoli, per illustrare non solo quanto emerso durante il Seminario europeo, ma soprattutto per segnalare l'assenza dei rappresentanti di tre ispettorie salesiane (ICC, IME ed ISE), l'insignificanza pratica di alcune iscrizioni, la presenza di problematicità diffuse (l'incostanza della partecipazione agli incontri nazionali e internazionali, il ricambio generazionale, la mancata collaborazione in progetti di ricerca a livello nazionale, il problema rifusione spese, ecc.). È stato deciso che al prossimo incontro ACSSA-Italia verrà eletto il nuovo vicepresidente. Il Presidente invita le consorelle a proporre una o più candidate.

Suor Loparco illustra brevemente gli ambiti di indagine che sono stati identificati dalla Presidenza ACSSA internazionale e chiede ai presenti di avanzare una eventuale proposta condivisa nella seduta che si terrà il giorno dopo, nella fase conclusiva del Seminario europeo. *(A cura di don Rodolfo Bogotto - presidente ACSSA-Italia).*

5. SCOMPARE DEI MEMBRI DELL'ACSSA

5.1. Don Valentin Rebok – 6 luglio 2012



Don Valentin Rebok è nato a Zagabria, Croazia, il 21 febbraio 1944. I suoi genitori furono Giorgio Rebok ed Emilia Vojvoda. Ha fatto il noviziato a Viedma, emettendovi la prima professione religiosa l'11 febbraio 1962. Fu ordinato sacerdote il 25 giugno 1972 a Zagabria. Come salesiano lavorò nelle seguenti case: Fortín Mercedes, Luis Beltrán, Viedma e Bahía Blanca. In questa città nelle comunità del prenoviziato A. Zatti, La Piedad e nel Don Bosco. Fece parte del gruppo dei formatori dello Studentato di Teologia San Justo. Come formatore, partendo dalla sua specializzazione in teologia e storia ecclesiastica, insegnò nell'Istituto Giovanni XXIII e nel Centro Studi Salesiani di Buenos Aires e si dedicò alla custodia del materiale, con particolare riferimento alla Storia salesiana della

Patagonia. Per molti anni fu incaricato dell'Archivio Storico Salesiano di Bahía Blanca e per tre anni è stato segretario ispettoriale. Dal 2010 è stato assessore delegato del Segretariato Regionale degli Exallievi nell'Argentina Sud. Aveva 50 anni di professione religiosa, 40 di ordinazione sacerdotale e 68 di età.

5.2. Don Yves Le Carrères – 30 luglio 2012



Yves Le Carrères nacque in Bretagna (Francia ovest) il 10 luglio 1928, in una famiglia cristiana. Il papà era capitano della marina mercantile, la mamma era sarta. Dopo aver conquistato il diploma di maturità (1948), Yves prestò in seguito il servizio militare in Marocco (allora Protettorato francese). Agosto 1949: contattato il Direttore della casa salesiana di Coat-an-Doc'h (Bretagna), Yves chiede di entrare dai Salesiani e, dopo un anno di prenoviziato, è ammesso nel 1950 al noviziato di Dormans (Champagne), interrotto per ragioni di salute. Dopo un tempo di convalescenza, riprende il noviziato e, fatta la prima professione (1952), seguono gli studi al postnoviziato e il tirocinio a Saint-Dizier (allora Ispettorica di Parigi) come insegnante di storia e geografia, e poi gli studi di teologia (1956-1960) a Lione-Fontanières nell'allora studentato teologico comune alle Ispettorie di Lione, Parigi e Belgio Sud. Yves è ordinato

sacerdote il 9 aprile 1960 nella chiesa San Giovanni Bosco di Parigi.

Insegnante di storia e geografia di nuovo a Saint-Dizier (Champagne), essendo pure catechista per 9 anni, don Yves viene nominato nel 1969 direttore a Giel (Normandia), operando nello stesso

tempo nell'ambiente dell'Insegnamento Agricolo Nazionale. Dopo 7 anni, viene fatto direttore a Saint-Dizier (1977-1981) dove gli arriva la nomina a Ispettore di Parigi e Africa francofona (1981-1987). Nel 1981, don Viganò gli chiede di recarsi ad Haiti dove, in seguito all'esclusione di don Aristide, i Superiori salesiani affrontano difficoltà particolari. Dopo due mesi della sua presenza, i confratelli haitiani volevano che don Yves stesse con loro, ma lui pensava di poterli aiutare meglio dalla Francia. Nel 1987, il Rettor Maggiore don Egidio Viganò chiama don Le Carrères a Roma-Pisana all'Istituto Storico Salesiano. Le sue ricerche lo portano a scrivere la *Storia dei Salesiani a Dinan* (Bretagne), un ottimo documento relativo alla presenza salesiana in Francia e alla partenza costretta dei Salesiani dalla terra di Francia (inizio del XX secolo, leggi contro le congregazioni religiose).

Nel settembre 1989, allora direttore del liceo agricolo di Pouillé (Angers), don Le Carrères torna ad Haiti durante le vacanze estive con due insegnanti, uno ingegnere elettrotecnico e l'altro ingegnere agricolo. Si studia la situazione in Haiti e si avvia un'Associazione chiamata SOS HAITI per venire in aiuto all'Opera salesiana in quel paese. Durante 15 anni, coinvolgendo tantissimi insegnanti e studenti di quattro case salesiane francesi, l'Associazione ha potuto realizzare un notevole lavoro d'impianto elettrotecnico nei nostri licei di Cap Haïtien e Port au Prince così come tantissimi altri lavori. Diversi organismi furono sollecitati dall'Associazione (Procure salesiane di New York, Bonn e Torino), così come fu sollecitato e ottenuto l'aiuto dallo Stato Francese, dai Consigli Regionali di Nantes e Rennes (Ovest della Francia).

Più volte vittima di ictus, don Yves è morto il 30 luglio 2012 a Angers, dopo aver prestato moltissimi servizi, con competenza ed efficacia, alla Congregazione salesiana. *“Ora sono in attesa dell'incontro con il Signore Risorto”* è stata una delle sue ultime parole. (A cura di don Placide Carava).

5.3. Suor Anita Deleidi – 27 ottobre 2012



Anita Deleidi è nata a Milano il 1° aprile 1949. Nel 1972 consegue la laurea in Materie letterarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e, dopo aver ottenuto l'abilitazione, insegna materie letterarie e latino nella scuola media e superiore. Nel 1978 ottiene il diploma in Spiritualità Salesiana alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium e nel 1985 il baccalaureato in Sacra Teologia alla Pontificia Facoltà Teologica Teresianum di Roma.

Inizia la sua attività accademica, come docente invitato, e dal 1985 come docente aggiunto, di Storia della spiritualità cristiana alla Facoltà Auxilium e di Storia e Spiritualità salesiana alla Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. Nel 1995 viene trasferita a Genova come direttrice e preside dell'Istituto Maria Ausiliatrice. Ricopre gli stessi incarichi anche a Milano dal 2001 al 2007. Ritorna poi a Roma e riprende la docenza alla Facoltà Auxilium, insegnando Carisma dell'Istituto FMA e Spiritualità di Santa Maria Domenica Mazzarello al Corso di Diploma di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

La ricerca della prof.ssa Anita Deleidi abbraccia il vasto campo della storia e della spiritualità salesiana. Fondamentale e appassionato è il suo contributo per lo studio e la conoscenza di santa Maria Domenica Mazzarello, fondatrice con san Giovanni Bosco, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Numerose sono in questo senso le sue pubblicazioni che esplorano in particolare il rapporto storico-spirituale dei due fondatori, la dialettica tra educazione alla fede ed impegno sociale nell'esperienza delle origini dell'Istituto FMA; la dimensione e la devozione mariana alle origini e nella spiritualità delle FMA. (A cura di sr Maria Antonia Chinello).

6. NUOVI MEMBRI DELL'ACSSA

Durante la riunione della Presidenza del 5 maggio 2012 sono stati ammessi:

1. **Sr Inácia Eugénio CHAQUISSE FMA - MOZ - MOZAMBICO**
2. **Sr Giuseppina PESCARINI FMA - AFO - AFRICA OVEST**
3. **Sr Yolisa ROSARIO NÚÑEZ FMA - Aguadilla - PUERTO RICO (Provincia Antillana San José)**
4. **Luis Fernando GUTIÉRREZ SDB - Madrid - SPAGNA**
5. **Sr Ana ROCÍO VELEZ FMA -Caracas -VENEZUELA**

Nel corso della riunione, svoltasi il 4 novembre 2012, a Benediktbeuern, è stata ammessa:

Sr Sonia BARONTI - Italia (ILS - Ispettorica Emiliana Ligure Toscana)

7. IL SEMINARIO AMERICANO - CACHOEIRA DO CAMPO: 17-20 MARZO 2012



Al Seminario Americano, che si è svolto nella Casa “Ritiro delle Rose” di Cachoeira do Campo, dal 17 al 20 marzo 2012, organizzato dall’Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), sostenuto dall’Istituto Storico Salesiano (ISS), hanno partecipato oltre 70 persone tra Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) e rappresentanti della Famiglia Salesiana. L’evento ha avuto due obiettivi: 1. Verificare e valutare lo stato della storiografia salesiana nella regione; 2. Studiare il reale valore culturale e il grado di conservazione della memoria salesiana, nelle sue molteplicità di espressioni, rese estremamente delicate per l’applicazione delle nuove tecnologie.

Al seminario hanno partecipato studiosi salesiani provenienti da Messico, Colombia, Argentina, Venezuela, Ecuador, Uruguay, Perù, Bolivia, Honduras, Haiti, Paraguay, Puerto Rico e Brasile. L’evento si è aperto con l’accoglienza e il saluto di don Nilson Faria, Superiore di Brasile-Belo Horizonte, e sr Helia Inácia Monteiro, Superiore della corrispondente Ispettorica delle FMA. Successivamente sr Grazia Loparco, Presidente ACSSA, ha letto i messaggi della Superiore generale delle FMA, Madre Yvonne Reungoat, e del Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez Villanueva, che invitavano tutti alla responsabilità e all’impegno di preservare e far conoscere la storia salesiana.

Nel primo giorno sono stati presentate varie relazioni: “La storiografia civile latinoamericana e brasiliana”, ad opera del professor Rodrigo Coope Caldeira; “La storiografia ecclesiastica e religiosa latinoamericana e brasiliana”, di frate José Henrique Matos, dell’Istituto San Tommaso d’Aquino; nel pomeriggio, la “Storiografia salesiana in America Latina” da parte di don Thelían Argeo Corona Cortes, sdb; la “Storiografia salesiana in Brasile” di don Antonio da Silva Ferreira, sdb, e infine, la “Conservazione del Patrimonio Archivistico, i problemi della conservazione dei documenti e le nuove tecnologie di conservazione della memoria” del prof. Leandro Ribeiro Negreiros. Le attività sono proseguite poi con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Walmor de Oliveira Azevedo, arcivescovo metropolitano di Belo Horizonte, e si sono chiuse in serata con la rappresentazione teatrale dei bambini e dei giovani del gruppo musicale “Nucleo Bandeirantes” di Brasilia.

Il secondo giorno sono state presentate le schede bibliografiche degli studi storici salesiani prodotti in America Latina nel periodo 1965-2011. Oggetto di attenzione è stato anche il “Cammino dei 10 anni della Rete Salesiana delle Scuole”, opera congiunta dei salesiani e delle FMA del Brasile. Don Stanislaw Zimniak ha spiegato le procedure per inserire le informazioni bibliografiche in un programma informatico appositamente progettato, mentre don Jesús Graciliano González ha concluso i lavori della giornata con la presentazione di una raccolta bibliografica su Don Bosco e altri temi salesiani.

Lunedì 19 marzo i partecipanti hanno visitato il Centro Salesiano di Documentazione e Ricerca di Barbacena, promosso dalla Conferenza Ispettoriale del Brasile, che integra il lavoro educativo-pastorale delle sei Ispettorie Salesiane del Brasile. Don Ilario Zandonade, direttore dell’opera, insieme con la sua équipe, ha mostrato ai visitatori le modalità di svolgimento del lavoro e le tecniche di protezione della documentazione salesiana.

L’ultimo giorno è stato dedicato agli argomenti da sviluppare nel Congresso Internazionale ACSSA del 2015, che sarà l’anno Bicentenario della nascita di Don Bosco. Un lavoro che coinvolgerà molti storici, ricercatori e appassionati di storia salesiana del continente americano.



Barbacena: un centro di storia salesiana. Durante il Seminario americano di storia salesiana tutti i partecipanti hanno potuto visitare per un’intera giornata il Centro Salesiano di Documentazione e Ricerca di Barbacena (CSDP). Scopo fondamentale del centro è preservare la storia salesiana di tutto il paese. La nuova catalogazione ha permesso l’accesso dei documenti alla rete di Internet; nuovi sviluppi, inoltre, sono stati aperti con la salvaguardia e la conservazione delle fotografie – attraverso tecniche di immunizzazione e controllo della

luce solare – e l’ingrandimento della capacità di immagazzinamento della memoria. Dal 2010 il direttore è don Ilario Zandonade. Per il 2015, anno del Bicentenario della nascita di Don Bosco e del Congresso Internazionale ACSSA, sono in preparazione alcune opere che utilizzano come fonti le risorse del centro di Barbacena.

8. CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL SERVO DI DIO CARD. AUGUSTO HLOND - CRACOVIA (POLONIA)



La Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia in cooperazione con l’Istituto Storico Salesiano (ISS) e l’Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) ha organizzato una conferenza dedicata al Servo di Dio card. Augusto Hlond, salesiano, primate della Polonia, Fondatore della “Società di Cristo” per la cura pastorale dei Polacchi dispersi nelle varie parti del mondo. Il convegno, di respiro internazionale, si è svolto venerdì 30 marzo nella sede dell’Università.

Nel convegno la figura del card. Hlond è stata esaminata nella prospettiva del pastore “con lo sguardo orientato nel futuro”, allo scopo di mettere in rilievo la sua capacità di valutare il presente con uno sguardo fiducioso e proiettato in avanti. La relazione del prof. Rudolf Grulich dell’Università di Gießen, Germania, ha suscitato grande interesse: è stata presentata l’opinione che la Gestapo aveva del cardinale polacco: personaggio ritenuto molto ostile al regime nazista, e sul quale venivano diffuse calunnie e accuse infondate. La documentazione reperita – ancora da confrontare con altre fonti – rappresenta anche un buono strumento per capire come funzionava la propaganda nazista nei confronti degli ecclesiastici stranieri. Il prof. don Bernard

Kołodziej, docente all'Università statale di Poznań, con la relazione "Primate – pastore carismatico e uomo di Stato" ha delineato a grandi tratti la figura del cardinale salesiano, mostrandone il peso non solo nella vita della Chiesa ma anche nell'agire della società polacca. Il prof. Jerzy Pietrzak, docente all'Università statale di Wrocław, ha presentato un tema inedito: le riflessioni del Primate sul sistema politico polacco nel dopoguerra.

Dall'analisi è emerso come per il cardinal Hlond la concezione della struttura politica doveva fare riferimento ad un sistema di corporazioni, che trovava la sua ispirazione nella dottrina sociale cristiana e che puntava a superare i limiti del sistema partitico. Il prof. don Józef Wołczański, docente dell'Università Giovanni Paolo II di Cracovia, ha approfondito i rapporti tra il card. Hlond e l'arcivescovo greco-cattolico di Leopoli Andrzej Szeptycki. Nonostante quest'ultimo, per motivi nazionalistici, avesse adottato alcuni atteggiamenti poco collaborativi, il cardinale salesiano non smise mai di cercare la cooperazione ed anzi mantenne sempre un atteggiamento benevolo che testimonia la sua grandezza d'animo.

Don Stanisław Zimniak, membro dell'Istituto Storico Salesiano, ha infine proposto un'analisi sulla presenza del card. Hlond sulla scena internazionale. Lo studioso ha documentato la sua attiva partecipazione ai numerosi congressi internazionali eucaristici e a quelli dedicati a Cristo Re, come rappresentante della Conferenza episcopale. È stata esaminata la ricezione di alcuni suoi scritti sulle riviste straniere, nonché vari commenti di questi in settimanali e quotidiani europei. Nei suoi numerosi viaggi in Europa il porporato stringeva sinergie e relazioni tra le chiese dei singoli paesi per porre un fronte unitario contro i sistemi totalitari ed atei. La giornata si è conclusa con una eucaristia, presieduta dal Vicario Ispettorale don Adam Paszek, nella quale si è pregato per implorare la beatificazione del Servo di Dio.

9. IL SEMINARIO EUROPEO – BENEDIKTBEUERN: 31 OTTOBRE – 4 NOVEMBRE 2012



Il Seminario Europeo, svoltosi dal 31 ottobre al 4 novembre 2012, ha avuto luogo nella casa salesiana Benediktbeuern (Germania), con 54 partecipanti appartenenti ad alcuni gruppi della Famiglia

Salesiana e provenienti da 14 nazioni europee. Questo è il terzo seminario continentale dei cinque programmati per il periodo 2010-2015, preceduto da quello celebrato a Nairobi (Kenia dall'11 al 14 ottobre 2011), con una particolare connotazione sulla conservazione del patrimonio spirituale, e da quello di Cachoeira do Campo (Belo Horizonte – Brasile, dal 17 al 20 marzo 2012). Le finalità del Seminario Europeo sono state due: 1. L'analisi e verifica dell'indagine storica sull'Opera salesiana del Vecchio Continente; 2. La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale salesiano. Questi eventi questi sono stati promossi dall'Associazione Cultori Storia Salesiana (ACSSA) in collaborazione con l'Istituto Storico Salesiano (ISS).

I primi relatori (Monika Nickel; Giancarlo Rocca) hanno illustrato determinati aspetti della storiografia civile, ecclesiale e religiosa del continente, facendo comprendere che la storiografia salesiana va sempre contestualizzata nel paese e nella chiesa locale. È stato confermato come, finora, la storia generale non abbia ancora assimilato molto il contributo delle congregazioni apostoliche maschili e femminili sorte nell'800, che in diversi luoghi e periodi hanno invece dato un effettivo contributo allo sviluppo sociale e culturale, religioso ed economico. È compito degli storiografi salesiani rendere visibili sia il lavoro storiografico e sia il contributo delle congregazioni e gruppi della Famiglia Salesiana.



La situazione dell'Europa, che dispone globalmente di un numero ancora limitato di studi scientifici in rapporto al numero e alla durata delle presenze, rispecchia forse una carenza politica culturale in merito, per cui la storia vissuta è molto più ricca di quella ben scritta e disponibile a un pubblico interessato e colto. A conferma di questa constatazione è stata registrata l'assenza di rappresentanti di alcuni paesi e ispettorie europee.

La relazione e il laboratorio (Clemens Brodkorb) sulla conservazione del patrimonio archivistico hanno messo in risalto la necessità di raccogliere, selezionare con cura, ordinare la documentazione, avendo attenzione alle sfide dei nuovi mezzi tecnologici per assicurare la permanenza delle informazioni. Variegata è la capacità dei paesi o ispettorie europee nello scrivere una storia ben documentata: si va da opere ben scientificamente redatte a narrazioni cronachistiche, celebrative, divulgative, spesso di parte. “Alcuni Paesi, soprattutto dell'Est, hanno messo in luce anche alcuni aspetti di storia orale, legati alle contingenze politiche che hanno influito nella raccolta e nella modalità di possibile conservazione della documentazione”, riferisce sr. Grazia Loparco.

Sulla responsabilità della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale – la seconda finalità del seminario – si è constatato che se in alcuni casi c'è stato un miglioramento, grazie ad appassionati della memoria e della vita salesiana, supportati anche da alcuni studiosi tecnicamente ben preparati, in altri si registra l'incuria degli archivi ispettoriali e il rischio della loro scomparsa con l'unificazione delle ispettorie.

Alcuni suggerimenti per il futuro, al fine di garantire una corretta conservazione e produzione storica sono stati: l'iscrizione di un salesiano e di una Figlia di Maria Ausiliatrice per Ispettorato nell'ACSSA; la distinzione tra archivista storico ispettoriale e segretario ispettoriale; la promozione di una rete tra i membri, vecchi e nuovi, dell'ACSSA delle ispettorie e paesi europei. Tali impegni hanno, come incentivo per l'operatività, il prossimo convegno internazionale dell'ACSSA, programmato nel 2015.

Sono stati preziosi i saluti sia del Rettor Maggiore sia della Madre Generale. Il Rettor Maggiore ha indicato alcuni elementi che invitano ad una maggiore produzione e diffusione di un qualificato impegno storico-scientifico salesiano. “Sono convinto che una vera conoscenza della nostra storia, mentre da una parte si pone al servizio di una più profonda conoscenza del nostro carisma e della



nostra missione, dall’altra rappresenta una fonte sicura per un’autentica e responsabile creativita nel custodire e preservare la sostanza dell’identita salesiana, favorendo la sua espansione nella continuita. Essa costituisce una base per la nostra riconoscibilita in una cultura pluralista ed estremamente frammentata. Penso che una corretta interpretazione dei fatti storici possa servire a modificare le chiavi di lettura e di comprensione del tempo presente”. Il Rettor Maggiore ha fatto notare che “le ricerche storiche condotte in Europa sono, rispetto ad altri continenti, piu numerose, piu corpose e piu ricche dal punto di vista

scientifico, tuttavia la loro circolazione e, di conseguenza, l’incidenza per lo sviluppo di modelli di proposta culturale moderni, da offrire al mondo giovanile, rimane ancora limitata”.

In riferimento alla seconda finalita del seminario – Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale salesiano – Don Chavez ha ricordato quanto cara fosse a Don Bosco la tutela della memoria: “Dobbiamo rafforzare la nostra convinzione – a tutti i livelli – che investire in questo settore della nostra politica culturale e un presupposto imprescindibile per una buona e qualificata produzione storica scientifica, che ci assicurera il diritto di essere sempre presenti nel dibattito intellettuale sul futuro del mondo giovanile. e un campo che l’impetuoso progresso tecnologico nell’ambito della comunicazione umana ha di recente notevolmente complicato. Questo ci impone di ripensare in profondita il nostro approccio metodologico e strategico al compito di salvaguardare e tramandare la nostra memoria”.

La presenza e il contributo di suor Piera Cavaglia, Segretaria generale delle FMA, in tutto lo svolgimento dei lavori, ha confermato il suo interesse personale per la storia salesiana e l’incoraggiamento all’incremento dell’ACSSA, come veicolo di sensibilizzazione istituzionale.

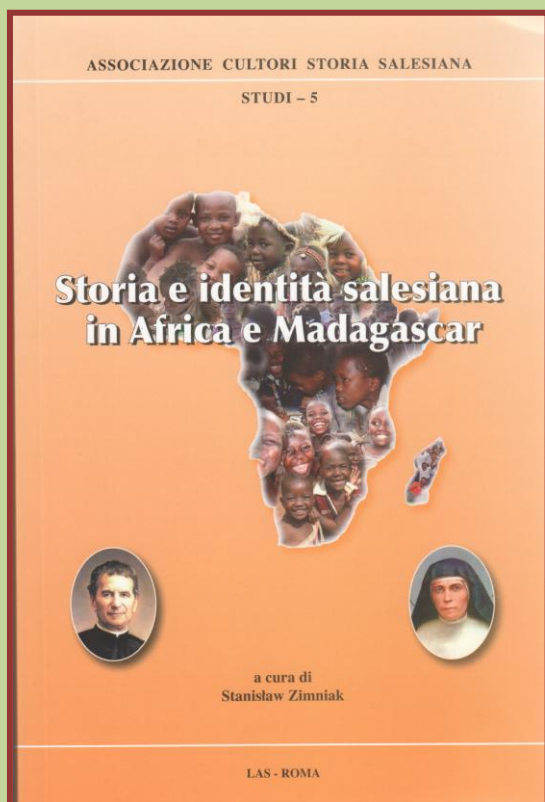
10. SR GRAZIA LOPARCO TRA I NUOVI CONSULTORI IN VATICANO



Il 14 aprile 2012 Benedetto XVI ha nominato suor Grazia Loparco, per un quinquennio, Consultore per la Congregazione delle Cause dei Santi. Suor Grazia e impegnata nella ricerca storica soprattutto in riferimento all’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in dialogo con altre studiose di storia delle donne e con membri della Famiglia Salesiana. Numerosi sono i suoi contributi e le collaborazioni con vari ricercatori, tra i quali Lucetta Scaraffia, Francesco Motto, altri religiosi e laici. Attualmente e docente straordinaria di Storia della Chiesa presso la Pontificia Facolta di Scienze dell’Educazione Auxilium di Roma, Presidente dell’Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) e Vicepresidente dell’associazione Coordinamento Storici Religiosi.

La Congregazione per i Santi ha competenza per tutto cio che concerne le procedure di beatificazione e canonizzazione dei Servi di Dio e ha tra i suoi compiti quello di verificare l’autenticita delle reliquie. La Congregazione e costituita da 34 membri tra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi ed e assistita da due collegi di Consultori (uno di storici e uno di teologi). Il prefetto e il cardinale italiano Angelo Amato SDB.

11. ATTI DEL 1° SEMINARIO INTERNAZIONALE PER L'AFRICA E IL MADAGASCAR



Nel mese di luglio sono stati pubblicati gli Atti del 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar, avuto il luogo a Nairobi dall'11 al 14 ottobre 2011. Il volume - *Storia e identità salesiana in Africa e Madagascar. Questioni di conservazione del patrimonio culturale* - è frutto della collaborazione tra Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice. I testi del volume - edito dalla casa editrice LAS e curato da don Stanislaw Zimniak - sono nelle lingue più diffuse nelle comunità del continente: francese, inglese e italiano, così da facilitare la comprensione e l'approfondimento locale. Il seminario di Nairobi, promosso dall'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana (ACSSA) e sostenuto dall'Istituto Storico Salesiano (ISS), ebbe il patrocinio del Rettore Maggiore, della Madre Generale e del Consigliere per l'Africa Madagascar.

Nella prima parte - Questioni di conservazione e produzione - sr Maria Rohrer presenta l'importanza della trasmissione della memoria dell'esperienza educativa e apostolica salesiana. Don Marcel Verhulst e don Léon Verbeek, dediti alla ricerca di fonti per una storia dell'opera salesiana in Africa, consegnano ai

lettori una buona pratica e sollevano la questione della cura delle informazioni chiedendo studi sulle fonti, archivi salesiani locali e centrali, ecclesiastici e civili. Oltre l'esperienza salesiana, lo studioso Albert De Jong, CSSp, illustra lo stato dei problemi di produzione, custodia e conservazione delle fonti in Africa mettendo a fuoco le caratteristiche del continente e i problemi, materiali e culturali, che rischiano di disperdere un patrimonio di esperienze, tradizionalmente affidato alla trasmissione orale.

La seconda parte degli atti - Quadro storiografico - si apre con le storiografie africane contemporanee: radici, conflitti e percorsi a cura di don Reginald D. Cruz. Emerge l'importanza di una storia dell'Africa scritta non solo prevalentemente all'estero o da stranieri, ma con una qualità tale che favorisca il dialogo proficuo tra i diversi paradigmi interpretativi. Senza documenti e fonti di varia natura non si può però scrivere una storia attendibile dal punto di vista scientifico. I saggi di don Francesco Motto, sr Piera Cavaglià e don Zimniak dilatano l'attenzione dal piano locale a quello generale salesiano, mostrando il cammino realizzato in merito agli studi riferiti a Don Bosco e alle due congregazioni salesiane.

Due i contributi nell'appendice: una riflessione di don Motto sulla relazione intrinseca tra storia e congregazione, che illustra le ragioni vitali, interne ed esterne, per cui lo studio va promosso, creando le condizioni adeguate; una rassegna bibliografica sulle fonti disponibili per la storia in Africa curata da don Verbeek, un utile strumento per chi vuole approfondire le tematiche sotto il profilo generale e salesiano.

Nella prefazione il Consigliere don Guillermo Luis Basañes scrive: "È vitale, dunque, la promozione dell'indagine storica sulla propria memoria per poter vivere in profondità il carisma dei propri Fondatori nelle nuove circostanze sociali, politiche, culturali e religiose e per poter rapportarsi con maggiore libertà nei confronti degli altri agenti sia religiosi che civili". Il volume è dedicato a don Jacques Ntamitalizo (1942-1995): il primo Africano che partecipò al 21° Capitolo generale (1977-

1978) durante il quale pronunciò il significativo discorso, passato alla storia salesiana, con il nome “grido d’appello” per l’Africa.

12. LA “COLLANA VARIA” - ACSSA

1. Francisco CASTELLANOS HURTADO, *El Colegio Salesiano del Espíritu Santo en Guadalajara (México)*. (= ACSSA – Varia, 1). Roma 2005.
2. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part One: The Salesians of Don Bosco*. (= ACSSA – Varia, 2). Hong Kong 2006.
3. Nestor IMPELIDO (ED.), *The Beginnings Of The Salesian Presence In East Asia. Acts Of The Seminar On Salesian History, Hong Kong, 4-6 December 2004. Part Two: The Salesian Family (FMA, CSM, SIHM, DQUM, DBV)*. (= ACSSA – Varia, 3). Hong Kong 2006.
4. Francesco MOTTO, *Start afresh from Don Bosco. Meditations for a Spiritual Retreat*. (=ACSSA – Varia, 4). Roma 2006.
5. Ernest MACÁK, *De la otra parte de las rejas. Diario del campo de concentración de Podolínec (Eslovaquia)*. Edición de Jesús-Graciliano González. (= ACSSA – Varia, 5). Roma 2007.
6. Vilma PARRA PÉREZ, *Desde un gran pasado, un presente actual en mejoramiento de calidad. Colegio María Auxiliadora Chia 1909-2009*. (= ACSSA – Varia, 6). Bogotá 2009.
7. Mathew KAPPLIKUNNEL (editet by), *Implantation of the Salesian Charism in Asia. Ideals, Challenges, Answers, Results*. Acts of the Salesian History Seminar East Asia - Oceania Region. Batulao (Manila), 24-28 November 2008. (= ACSSA – Varia, 7). Kristu Jyoti Publications, Bangalore 2009.

13. LA “COLLANA STUDI” – ACSSA

1. Jesús Graciliano GONZÁLEZ, Grazia LOPARCO, Francesco MOTTO, Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L’educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Vol. I. *Relazioni generali. Relazioni regionali: Europa - Africa*. Atti del 4° Convegno Internazionale di Storia dell’Opera salesiana. Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006. (= ACSSA – Studi, 1). Roma, LAS 2007.
2. Jesús Graciliano GONZÁLEZ, Grazia LOPARCO, Francesco MOTTO, Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L’educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti*. Vol. II. *Relazioni regionali: America*. Atti del 4° Convegno Internazionale di Storia dell’Opera salesiana. Ciudad de México, 12-18 febbraio 2006. (= ACSSA – Studi, 2). Roma, LAS 2007.
3. Grazia LOPARCO e Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *L’educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*. Atti del Seminario Europeo di Storia dell’Opera salesiana – Cracovia, 31 ottobre – 4 novembre 2007 (= ACSSA – Studi, 3). Roma, LAS 2008.
4. Grazia LOPARCO – Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*. Atti del 5° Convegno Internazionale di Storia dell’Opera Salesiana - Torino, 28 ottobre – 1° novembre 2009. (= ACSSA - Studi, 4). Roma, LAS 2010.
5. Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Storia e identità salesiana in Africa e Madagascar. Questioni di conservazione del patrimonio culturale*. Atti del 1° Seminario Internazionale di Storia dell’Opera Salesiana per Africa e Madagascar – Nairobi, 11-14 ottobre 2011. (= Associazione Cultori Storia Salesiana – Studi, 5). Roma, LAS 2012.

14. PUBBLICAZIONI DEI MEMBRI

1. Maria Edneth BRANDÃO, *Catedral da educação: colégio Nossa Senhora Auxiliadora: 1926-2011, Petrolina-PE: 85 anos*. Recife 2012.

2. Marcel VERHULST, *L'évolution de la province d'Afrique Centrale entre 1993 et 2005* [L'evoluzione dell'ispettorato dell'Africa Centrale tra il 1993 e il 2005]. (= Maisha 8). Lubumbashi, Editions Don Bosco 2012.
3. Leszek KUK, Stanisław ZIMNIAK (a cura di), *Il Primate di Polonia card. August Hlond di fronte ai grandi conflitti dell'epoca: la seconda guerra mondiale e la guerra fredda / Prymas Polski kard. August Hlond wobec wielkich konfliktów epoki: drugiej wojny światowej i zimnej wojny*, Accademia Polacca delle Scienze Biblioteca e Centro di Studi a Roma - Conferenze 127. Roma 2012.
4. Stanisław ZIMNIAK, *System wychowawczy Księdza Bosco. Kontekst formacji. Podstawy. Rola wychowawcy. Zarys problematyki* [Sistema educativo di don Bosco. Contesto della nascita. Fondamenti. Ruolo dell'educatore. Abbozzo di questione]. Kraków-Rzym, Instytut Wydawniczy „Maximum” 2012.
5. Krzysztof NIEGOWSKI – Jarosław WĄSOWICZ (a cura di), *Muzyk w Służbie Bożej ks. Stanisław Ormiński SDB (1911-1987)*. Piła-Rumia 2011.
6. *Scuole professionali dell'Istituto Salesiano di S. Giacinto in Oświęcim – Galizia (Polonia). Szkoły zawodowe salezjańskiego Instytutu św. Jacka w Oświęcimiu – Galicja (Polska)*. Wyd. ks. Waldemar Witold Żurek SDB. Kraków 2011.
7. Rafał SIERCHUŁA – Jarosław WĄSOWICZ (a cura di), *Wierni do końca. Studia i materiały źródłowe o „Poznańskiej Piątce” męczenników II wojny światowej* [Fedeli alla fine. Studi e documentazione di fonti su „Cinque di Poznań” martiri della II guerra mondiale]. (Studia i materiały poznańskiego IPN, 21). Poznań 2012.
8. Pedro CREAMER, *La obra salesiana en el Ecuador durante el Rectorado de Don Mguel Rua, 1888-1910*. Quito-Ecuador, Ediciones Abya-Yala 2010, 86p.
9. Pedro CREAMER, *Inspectoría Salesiana «Sagrado Corazón de Jesús». Archivo Histórico. Perfiles Biográficos Salesianos Difuntos del Ecuador 1892-2011*. Quito-Ecuador 2012.
10. Jarosław WĄSOWICZ, *Zakład Salezjański w Rumi 1937-1960* [Opera Salesiana a Rumia 1937-1960] (Seria: Studia i materiały źródłowe pod Patronatem Archiwum Salezjańskiego Inspektorii Pilskiej. Tom III). Piła-Rumia 2012.
11. Bogdan KOLAR, *Marijanišče v Veržeju 100 let*. Ljubljana, Salve 2012.
12. Juan BOTTASSO, *Los Salesianos y los Shuar*. Ediciones Abya-Yala, Quito-Ecuador 2011.
13. Marcos Gabriel VANZINI, *Basilica Maria Auxiliadora y San Carlos: 1910-24 de mayo – 2010*. Buenos Aires, Parroquia Basílica María Auxiliadora y San Carlos 2010.
14. Mauro GOMES DA COSTA (organizador), *A Ação dos salesianos de Dom Bosco na Amazônia*. São Paulo, Editoria Salesiana 2009.
15. Fernando PERAZA LEAL, *Los estigmas de nuestro tiempo y la pedagogía de la bondad. Situaciones históricas, reflexiones e hipótesis interpretativas, proyecciones y utopías educativas*. Editorial universitaria Abya-Yala, Quito-Ecuador 2012.
16. Francesco MOTTO, “Nel mondo, ma non del mondo”. *Chiamati a scrivere insieme una nuova pagina di storia salesiana*. (Collana Spiritualità e Pedagogia Salesiana). Leumann Torino, Editrice ELLEDICI, 2012.
17. José Manuel PRELLEZO, *Scuole Professionali Salesiane. Momenti della loro storia (1853-1953)*. CNOS-FAP, Roma 2010.
18. José Manuel PRELLEZO, *Las Escuelas Profesionales salesianas. Momentos de su historia*. (Colección: Fuentes y documentos de pedagogía). Editorial CCS, Madrid 2012.
19. Giovanni BOSCO, *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Saggio introduttivo e note storiche a cura di Aldo GIRAUDDO. Roma, LAS 2011.
20. Giovanni BOSCO, *Vite di giovani. Le biografie di Domenico Savio, Michele Magone e Francesco Besucco*. Saggio introduttivo e note storiche a cura di Aldo GIRAUDDO. Roma, LAS 2012.

15. SEGNALAZIONE DI RECENSIONI

Per la prima volta si riserva lo spazio per segnalare recensioni delle nostre pubblicazioni, realizzate da riviste specializzate nelle ricerche storiche. Inoltre si aggiunge la pubblicazione

dell'articolo della nostra Presidente *Salesiani d'Africa. Cento anni di memorie, testimonianze e documenti d'archivio, una fonte preziosa per gli storici e le generazioni future*, uscito sulle spalte de "L'Osservatore Romano". Un articolo per alcuni aspetti assume la dimensione di una recensione.

Questo fatto sia percepito come una specie d'invito a favorire le recensioni dei nostri studi in varie sedi universitari e centri di ricerca nel mondo. Perché è una modalità importante di farsi conoscere fuori degli ambienti salesiani. Vi si prega di farci notificare le riscontrate recensioni delle nostre ricerche.

1. "Revue d'histoire ecclésiastique". Louvain Journal of Church History, Vol. 107.1. Janv.-Mars 2012 Jan.-Maart, p. 755.

Rec. Philippe ANNAERT: *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*. Atti del 5. Convegno internazionale di storia dell'Opera Salesiana: Torino, 28 ottobre–1 novembre 2009, a cura di Grazia LOPARCO e Stanisław ZIMNIAK. (Associazione Cultori Storia Salesiana. Studi, 4). Roma, LAS 2010. 24x16 cm, 1106p.

2. "Rivista di Storia della Chiesa in Italia". Anno LXVI – N. 1 Gennaio-Giugno 2012, pp. 254-257.

Rec. Mario BELARDINELLI: *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*. Atti del 5° convegno internazionale di storia dell'Opera Salesiana (Torino, 28 ottobre – 1° novembre 2009), a cura di Grazia LOPARCO – Stanisław ZIMNIAK, Roma, Libreria Ateneo Salesiano, 2010 (Associazione cultori storia salesiana. Studi, 4), 1105p., ill.

3. "L'Osservatore Romano". Giornale quotidiano politico religioso. Anno CLIII n. 12 (46.256). Città del Vaticano, mercoledì 16 gennaio 2013, p. 4

Rec. Grazia LOPARCO, *Storia e identità salesiana in Africa e Madagascar. Questioni di conservazione del patrimonio culturale*. Atti del 1° Seminario Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana per Africa e Madagascar – Nairobi, 11-14 ottobre 2011. (= Associazione Cultori Storia Salesiana – Studi, 5). A cura di Stanisław Zimniak. Roma, LAS 2012, 417p.

16. DON FERNANDO PERAZA LEAL, SDB, E SUO NUOVO LIBRO: *LOS ESTIGMAS DE NUESTRO TIEMPO Y LA PEDAGOGÍA DE LA BONDAD*



Don Fernando Peraza Leal, noto studioso della salesianità, ha pubblicato un nuovo libro: *Los estigmas de nuestro tiempo y la pedagogía de la bondad. Situaciones históricas, reflexiones e hipótesis interpretativas, proyecciones y utopías educacionales*. A dire di don Perelló lo studio "è una profonda ricerca sull'esperienza pedagogica e pastorale di Don Bosco con i ragazzi in situazione di alto rischio. Si tratta di una ricerca seria, scientifica e accademicamente ben fatta, dove l'autore invita a vivere l'educazione alla bontà come un vero e proprio contributo esperienziale di maturità umana e cristiana.

I giovani che arrivano nelle opere salesiane devono sentire la vicinanza e l'accompagnamento così come li visse e li esprime il nostro padre Don Bosco". L'autore stesso ha detto: "Può darsi che queste pagine sembrino un mosaico complesso di eventi e questioni, di domande e preoccupazioni, di grida di ribellione e persino di appassionati utopie. Qui non ci sono ricette, né giustificazioni comode o moraleggianti. [...] nel libro c'è un'insistenza inquietante che attraversa tutto lo scritto, riguardo la violenza giovanile, e una ricerca affinché rivivano con energia, competenza e perseveranza le ispirazioni cristiane dei nostri progetti professionali e gli obiettivi della bontà, la riconciliazione e la gioia, che continuano, con maggior forza ad illuminare la strada nella notte. Questo è il dramma che ha ispirato il mio libro, la 'poesia', come Don Bosco definiva l'arte di educare [...]. Ogni salesiano è chiamato,

anche oggi, ad assumere la sfida di una pastorale specifica per i bambini, i ragazzi e i giovani a rischio, per rispondere alle cosiddette ‘ferite’ della nostra società, che spesso sono socialmente stigmatizzate” ha aggiunto don Peraza Leal.



Il libro è stato presentato al pubblico in una cerimonia ufficiale, il 9 giugno 2012, presso il Centro Salesiano Regionale di Formazione Permanente di Quito per opera di don Julio Perelló SDB.

Siamo nel secondo anno di preparazione al bicentenario del nostro Fondatore, in cui il Rettor Maggiore nella sua stenna ci invita a riflettere sulla rilevanza della pedagogia della bontà propria di Don Bosco, per cui ci sembra che questo studio di don Peraza sia uno “strumento” di notevole attualità ed evidente utilità.

17. PER SALVARE IL SALVABILE

Dal 1975 si riunisce ogni tre anni, una volta in Europa ed un'altra in America, il "Congresso degli Americanisti". Quest'anno aveva come slogan "Costruiamo dialoghi nelle Americhe" e la sede è toccata a Vienna, nelle solenni aule dell'Università. La capitale austriaca ha visto oltre 4000 partecipanti, tra antropologi, linguisti, archeologi, storici, urbanisti e sociologi.

Si è trattato di uno stupendo scenario per presentare al pubblico la versione digitale delle pubblicazioni di Abya-Yala, il Centro Culturale che ha sede a Quito, Ecuador, annesso all'Università Salesiana e che da quasi quarant'anni si occupa di fare ricerche sulle culture indigene del Continente Americano e di divulgarne i valori.

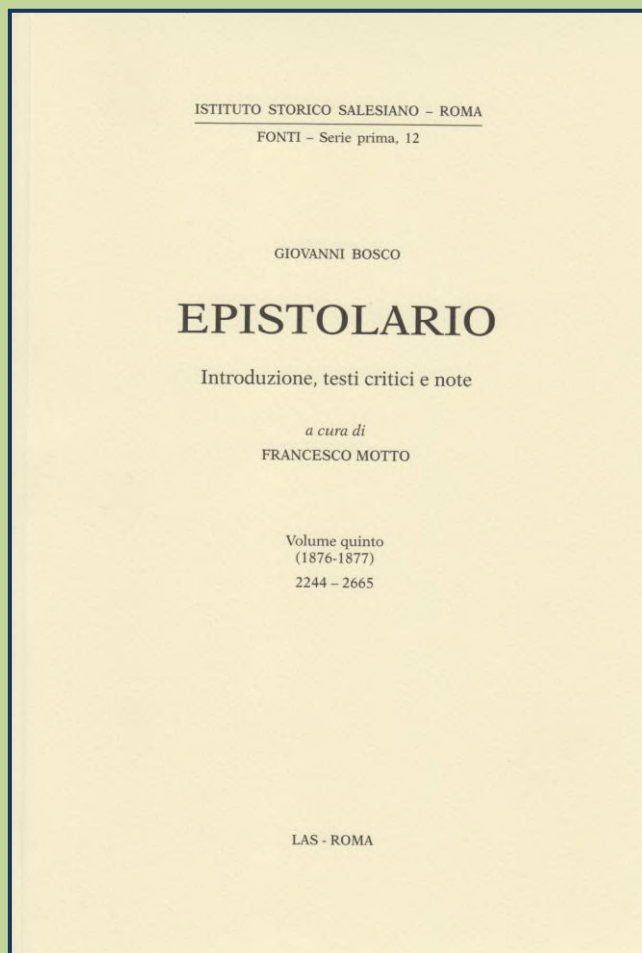
In questi decenni di attività ha pubblicato circa 2500 volumi, scritti da centinaia di autori di molti paesi. Parecchie di queste opere sono state ristampate più di una volta, ma la maggior parte sono ormai introvabili e non ne rimane che una copia nell'archivio dell'editrice, il che le rende di difficilissimo accesso. Si è pensato quindi di digitalizzare tutta la produzione e di metterla a disposizione dei molti interessati.

Quando si parla di culture indigene si allude ad un insieme molto vasto di discipline: etnografia, antropologia, storia, linguistica, mitologia, etnomedicina, sciamanismo, musica, educazione bilingue interculturale. La digitalizzazione ha richiesto un lungo lavoro, completato dall'elaborazione di indici per materie, titoli ed autori.

L'accoglienza dell'iniziativa è stata veramente entusiasta. La prima che ha voluto tutta la raccolta è stata la biblioteca dell'Istituto Iberoamericano di Berlino. La Nona Sorbona di Parigi l'ha prenotata. In uno spazio incredibilmente ridotto si può infatti avere a portata di mano un'intera biblioteca e consultarla con estrema facilità. È vero che molte persone, e non solo quelle di una certa età, preferiscono il testo cartaceo, che si può tormentare con la biro ed il risaltatore, ma anche questo è possibile: basta stampare a tavolino i volumi o i capitoli che interessano.

In questi ultimi anni le missioni sono state bersaglio di molti attacchi, con l'argomento che non hanno sempre dimostrato un atteggiamento rispettoso verso le culture dei popoli a cui si dirigevano. Non si può negare che queste critiche un fondamento ce l'hanno, ma non bisogna commettere l'errore di giudicare l'operato di un'epoca con i criteri di un'altra molto posteriore. Ad ogni modo, se oggi c'è qualcuno che in questo campo dimostra una grande sensibilità è proprio la Chiesa, che non interviene con proclami, ma con iniziative concrete. E quella editoriale non è che una tra le tante. (A cura di don Juan Bottasso).

18. VOLUME QUINTO DELL'EPISTOLARIO DI DON BOSCO



È stato pubblicato il volume quinto dell'“Epistolario. Introduzione, testi critici e note”, che raccoglie le lettere, edite e inedite, di Don Bosco. L'edizione, come i precedenti volumi, è stata curata da don Francesco Motto, per la collana Fonti dell'Istituto Storico Salesiano, edita dalla Libreria Ateneo Salesiano. Il volume, di oltre 600 pagine, raccoglie 422 lettere (delle quali un terzo inedite) scritte nel biennio 1876 e 1877.

In questo periodo Don Bosco fu impegnato nel rafforzare la decina di opere salesiane aperte in precedenza, nell'aprirne quasi il doppio in Italia, Francia e America Latina, nel lanciare nelle stesse aree geografiche le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Confessa lui stesso “Dio ci aiuta ed ogni cosa procede in modo, che i profani direbbero che ha del favoloso, e noi diciamo che ha del prodigioso”. In questi anni Don Bosco si dedicò alla formazione religiosa ed educativa dei Salesiani e delle FMA, nel consolidare giuridicamente i due istituti da lui fondati, nel celebrare il primo Capitolo Generale della società salesiana.

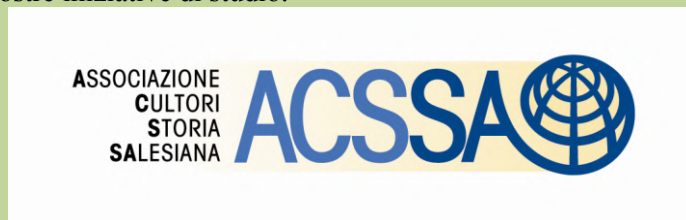
Nello stesso lasso di tempo mise a punto documenti personali che passeranno alla storia, istituì l'Opera di Maria Ausiliatrice per

le vocazioni ecclesiastiche adulte, procedette alla fondazione dell'associazione dei Cooperatori salesiani e del fortunato mensile il Bollettino Salesiano. Ovviamente a caro prezzo, tant'è che ne soffrì la salute. Non gli mancarono le spine: gli attriti con mons. Gastaldi, con forti ripercussioni sul clero dell'arcidiocesi, su vescovi piemontesi, sulla santa sede, sul papa Pio IX in persona, su laici e preti di buona volontà, oltre che sui salesiani. Le enormi preoccupazioni, non solo economiche, per tante nuove fondazioni in Italia e Francia, per le due nuove spedizioni missionarie, per le malattie e la morte di confratelli, per inaspettate opposizioni ad iniziative culturali, sociali, e religiose ecc.

Vicende e tappe della storia salesiana sono documentate in queste lettere, arricchite da apparati critici, testimoni di minute su minute, correzioni su correzioni, copie su copie, originali autografi o con sola firma autografa, circolari a stampa o manoscritte, indirizzate a persone del clero secolare o religioso (oltre la metà di tutte le lettere), a benefattori (72 lettere), ad autorità civili (37 lettere). (A cura di ANS).

19. IL “LOGO” UFFICIALE DELL’ACSSA

Si ripresenta il logo ufficiale della nostra associazione. Ve lo presento, comunicando la decisione che esso è il nostro segno grafico di identità da usare, previo permesso della Presidenza dell’ACSSA, per le nostre iniziative di studio.



20. RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI POSTALI ED ELETTRONICI

Si chiede a tutti i Membri dell’ACSSA di continuare ad informare il segretario di ogni cambiamento d’indirizzo:

- a) della posta ordinaria.
- b) della posta elettronica.

Grazie per la vostra collaborazione!

21. INDIRIZZI ELETTRONICI DEI MEMBRI

1. **Aguilar Patricia** FMA: aguipatma@gmail.com
2. **Alabau Rosendo** SDB - inspectoriavalencia@salesianos.edu
3. **Albuquerque Eugenio** SDB - director@boletin-salesiano.com
4. **Anjos Amador** SDB: secretaria.provincial@salesianos.pt
5. **Arriola Rosario Oliva** FMA: arrioliva@yahoo.es
6. **Atarama Ramírez Jorge** SDB: jorgeatarama@hotmail.com
7. **Baronti Sonia** FMA: soniabaronti@gmail.com
8. **Barzaghi Gioachino** SDB: gioachino.barzaghi@libero.it
9. **Battaglia Edméa Beatriz** FMA: esines@dialdata.com.br
10. **Baud Anne Marie** FMA: am.baud@wanadoo.fr
11. **Becker Maria de Lourdes Macedo** FMA: fmabsp@fmabsp.org.br
12. **Bercián Norman** SDB: njbercian@hotmail.com
13. **Bicomong Gregorio** SDB: gregsdb@csi.com.ph
14. **Boenzi Joe** SDB: jobonz@gmail.com
15. **Bogotto Rodolfo** SDB: bogotto@email.it r.bogotto@sanzeno.org
16. **Bohórquez Aida** FMA: finacbn@cablenet.co
17. **Bordignon Bruno** SDB - UPS - bordignon@unisal.it
18. **Borgani Clarisa** : clarisabbb@hotmail.com
19. **Borrego Jesús** SDB: jborregoarruz@terra.es
20. **Bottasso Juan** SDB: juanbottasso@yahoo.com
21. **Braido Pietro** SDB: braido@ups.urbe.it
22. **Brakowski Jacek** SDB: anieluch@wp.pl
23. **Brandão Maria Edneth** FMA: ir_edneth@hotmail.com
24. **Caggiano Francesca** FMA: fracaggiano@gmail.com
25. **Calgaro Bruna** FMA: brunac@donboscopadova.it presidedb@donboscopadova.it
26. **Canino Zanoletty Miguel** SDB: miguelcanino@hotmail.com / miguelcanino@terra.es
27. **Cardona Agudelo Lilia** FMA: smazzar@une.net.co
28. **Carlone Maria Leticia** FMA: leticia@speedy.com.ar
29. **Carrara Alfredo** SDB: carrara@salesiano.br
30. **Casella Francesco** SDB: casella@ups.urbe.it
31. **Castellanos Francisco** SDB: fcastellanos.sdb@gmail.com

32. **Chmielewski Marek SDB:** meriba@sdb.pila.pl
33. **Chaquisse Inácia Eugénio FMA:** ichaquisse@hotmail.com
34. **Claes Jos SDB:** jos.claes@donbosco.be
35. **Colombo Maria Christine FMA:** fmasmc24@hotmail.com
36. **Colombo Maria Virginia FMA:** ginacolombo@ymail.com
37. **Corona Cortes Theñan Argeo SDB:** pcoronath@hotmail.com
38. **Creamer Pedro SDB:** pedrocreamers@yahoo.es
39. **Cuccioli Paola FMA:** spcuc@yahoo.it
40. **Dal Covolo Enrico SDB:** edalcovolo@sdb.org
41. **Dalla Costa Rina FMA:** rinadc@hotmail.com oppure daleori@yahoo.com
42. **Daretti Claudia FMA:** cdaretti@fmairo.net
43. **De' Medici Giorgio:** demedici@tin.it
44. **Dickson William John SDB:** wjacksonsdb@msn.com
45. **Doménech Vitoria Alfonso SDB:** alfonsodomenech@salesianos.edu
46. **Durieux Gérard SDB:** gdurieux@hotmail.com
47. **Fernández Alfaro Marianela FMA:** mnelafdez@yahoo.com
48. **Fernández Blanco María Isabel FMA:** mifb@cesdonbosco.com
49. **Ferreira da Silva Antonio SDB:** aferreira@salesianost.com.br
50. **Fonnegra Margarita Maria FMA:** mm.fonnegra@gmail.com
51. **Franco Martha FMA:** marthaf@adinet.com.uy
52. **Freitas de Souza Odite FMA:** ccj@colegiocorjesu.com.br
53. **Gallego Restrepo Míryam FMA:** migar31@hotmail.com
54. **Gambato Marisa FMA:** gambato@seibi.ac.jp
55. **García Montaña Jorge SDB:** jorgearmando39@yahoo.com.mx
56. **García Nebreda Ildelfonso SDB:** igarcian@salesianos-leon.com
57. **Gaudiano Pedro:** gaudiano@adinet.com.uy p gaudiano@yahoo.es
58. **Giraud Aldo SDB:** giraud@ups.urbe.it
59. **Gómez Adriana Silvia FMA:** carigo24@hotmail.com
60. **Gomes da Costa Mauro:** semogcosta@yahoo.com.br
61. **González Jesús Graciliano SDB:** jgraciliano@sdb.org
62. **Grabulosa Francesc SDB – francescgrab@hotmail.com**
63. **Gregur Josip SDB:** gregur@pth-bb.de
64. **Gutierrez Castaneda Martha Nelly:** suoredonvariara@yahoo.it
65. **Gutiérrez Galeote Juan José SDB:** juanjosesdb@hotmail.com
66. **Gutiérrez Luis Fernando SDB:** misionjoven@pjs.es
67. **Hernández José Antonio SDB:** jhernandez@salesianosbarakaldo.net
68. **Hernandez Villalobos Alejandro SDB:** heredia@ufm.edu.gt - aguacate1958@yahoo.com
69. **Heyn Schupp Carlos Antonio SDB:** sdbccheyn@telesurf.com.py
70. **Impelido Nestor SDB:** nimpelido2004@yahoo.com
71. **Kabuge Albert SDB:** akaido15@yahoo.fr
72. **Kaplikunnel Mathew SDB:** matkappli@gmail.com
73. **Kolar Bogdan SDB:** bogdan.kolar@guest.arnes.si
74. **Kubanovič Zlatko SDB:** zlatko.kubanovic@gmail.com
75. **Lamandini Monica FMA:** monicalamandini@libero.it
76. **Lewicki Tadeusz SDB:** lewickitadek@gmail.com
77. **Loes Maike FMA:** loesmaike@hotmail.com
78. **Loparco Grazia FMA:** gloparco@pfse-auxilium.org
79. **Mac Donald Edna Mary FMA:** ednamacdonald62@yahoo.com
80. **Macák Ernest SDB:** sastin@sdb.sk
81. **Mairal Jesús SDB:** jesus.mairal@salesians.info
82. **Masson Bernadette FMA:** b.masson@moov.mg
83. **Maul Maria FMA:** maria.maul@donbosco.at
84. **Meardi Eugenia FMA:** eugenia.meardi@gmail.com
85. **Mendl Michael SDB:** salesianstudies@gmail.com
86. **Michelena Marta Beatriz FMA:** michelenamb@yahoo.com.ar; abafmainsp@infovia.com.ar
87. **Monteiro Costa Natércia FMA:** salesianas@gmail.com
88. **Morales Jaime SDB:** vicario@sdbcob.org
89. **Motto Francesco SDB:** fmotto@sdb.org
90. **Nicoletti Maria Andrea:** mariaandreanicoletti@gmail.com
91. **Novosedlikova Kamila FMA:** kamkaba@gmail.com
92. **Nuñez Muñoz María Fe FMA:** marifel@aid.es

93. **Olarte Franco Julio** SDB: jolarte@salforpe.org
94. **Olivares Juan** SDB: juanoliv@yahoo.it
95. **Oni Silvano** SDB: silvano.oni@tiscali.it
96. **Parra Perez Vilma** FMA: vilmaparra@yahoo.com secretariacbc@chinca.org.co
97. **Peraza Leal Fernando** SDB: ferpe@salforpe.org
98. **Perreira Sinval Marques** SDB: sinvalsdb@yahoo.it
99. **Pescarini Giuseppina** FMA: fmaafo@afnet.net josephinepescarini@yahoo.fr
100. **Picca Juan** SDB: picca@unisal.it
101. **Pietrzykowski Jan** SDB: jan_pie@poczta.onet.pl
102. **Posada María Esther** FMA: meposada@hotmail.com
103. **Postigo Albina Natividad** FMA – naposla@gmail.com
104. **Prellezo José Manuel** SDB: prellezo@unisal.it
105. **Rabelo Maria Izabel** FMA: secretariabmt@hotmail.com
106. **Rocío Velez Ana** FMA: rocivel1@gmail.com - imavensecretaria@cantv.net
107. **Rodriguez de Coro Francisco** SDB: pacodecoro@hotmail.com
108. **Rodriguez Jorge Armando** SDB: prosal-med@emcali.net.co
109. **Rohrer Maria** FMA: mrohrer21@yahoo.fr
110. **Rojas Zamora Maria Guadalupe** FMA: rojasmg@msn.com
111. **Romero Cecilia** FMA: ceciromja@hotmail.com
112. **Rondón Morles Roberto Arbonio**: rondonmorles@gmail.com rondonr@cantv.net
113. **Rosario Núñez Yolisa** FMA: yolirosa@gmail.com
114. **Rossi Giorgio** SDB: rossig@quipo.it
115. **Ruz Delgado Pedro** SDB: malaga-comunidad-salesiana@salesianos-sevilla.com
116. **Salas Alvaro** SDB: asalas@unete.com.ve
117. **Schepens Jacques** SDB: provincialaat@donbosco.be
118. **Semeraro Cosimo** SDB: semeraro@ups.urbe.it
119. **Sifuentes Maria Lucia** FMA – malusifuentes@yahoo.com
120. **Silva da Maria Imaculada** FMA: imma@portalimm.com.br
121. **Socol Carlo** SDB: carloscl@netvigator.com
122. **Spitale Salvatore** SDB: salvatorespitale328@hotmail.com
123. **Staelens Freddy** SDB: staelens.freddy@telenet.be
124. **Sturla Daniel** SDB: dfsturla@gmail.com
125. **Szczerba Kazimierz** SDB: szczerba@sdb.krakow.pl
126. **Taveras Castro Lorena** FMA: lorealtacas@yahoo.es
127. **Teixeira Cesar José Valmor**: jcesar@dombosco.net
128. **Terrana Paolo** SDB: pterrana@gmail.com
129. **Thekedathu Joseph** SDB: dbkjc@blr.vsnl.net.in
130. **Thomas Cecily** FMA: cecitho@gmail.com
131. **Todeschini Sergio** CDB: sergiogiuseppe.todeschini@faswebnet.it
132. **Torres Campos Joaquín** SDB: luciani@salesianos-madrid.com
133. **Treacy Mary C.** FMA: maryctre@gmail.com
134. **Vanzini Marcos Gabriel**: mvanzini@yahoo.com
135. **Ventura Maria Concetta** FMA: mcventur@tiscali.it
136. **Verhulst Marcel** SDB: sdbafo@ic-lubum.cd
137. **Wąsowicz Jarosław** SDB: wonsal@poczta.onet.pl
138. **Wilk Stanisław** SDB: swilk@kul.lublin.pl
139. **Wirth Morand** SDB: wirth@ups.urbe.it
140. **Zanara Maria Stella** FMA: maristellazanara@tiscali.it
141. **Zimniak Stanisław** SDB: szimniak@sdb.org
142. **Żurek Waldemar** SDB: waldemarzurek@02.pl

22. PROSSIMI SEMINARI CONTINENTALI E 6° CONGRESSO INTERNAZIONALE

ACSSA - SEMINARIO PER L'EAST ASIA-OCEANIA

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'incontro si svolgerà a **Cebu City (Filippine) dal 4 al 8 novembre 2013.**

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: don Nestor Impelido (nimpelido2004@yahoo.com), sr. Grazia Loparco (gloparco@pfse-auxilium.org).

ACSSA - SEMINARIO PER L'INDIA

Tema: *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.*

L'incontro si svolgerà in India nella seconda metà 2013.

Responsabili a nome della Presidenza dell'ACSSA: don Mathew Kapplikunnel (matkappli@gmail.com), don Nestor Impelido (nimpelido2004@yahoo.com).

ACSSA - IL 6° CONGRESSO INTERNAZIONALE

Tema: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965).*

L'incontro si svolgerà **ai Becchi (Italia) dal 29 ottobre al 1° novembre 2015.**

Responsabili Membri della Presidenza dell'ACSSA.

APPENDICE

I. STRALCI DI VERIFICA

SEMINARIO AMERICANO DI STORIA SALESIANA

Retiro das Rosas, Cachoeira do Campo/MG – Dal 17 al 20 marzo 2012

“Lo stato della storiografia salesiana nelle regioni. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale”

Il fatto che il Seminario Americano si è svolto in Brasile ha favorito il risveglio della necessità di aumentare l'interesse e la cura del patrimonio culturale in America ed un coinvolgimento più efficace del Brasile.

Ha rivelato l'importanza di **condividere con i laici** questo cammino, in modo che la storiografia salesiana incida sulla società e al tempo stesso perché la società dia il suo *feedback* circa la presenza salesiana e il contributo in esso.

Il seminario ha raggiunto i suoi obiettivi, in prima istanza come esercizio di valutazione della storia salesiana in America. E per i partecipanti, specialmente quelli che hanno partecipato per la prima volta. Essi sono stati designati dagli Ispettori per assumere questo compito, cercando strategie di incentivo, di coinvolgimento per la continuità in modo integrato e condiviso, al fine di creare una cultura nei loro settori di competenza.

Il Seminario Americano ha alimentato il desiderio e la necessità di iniziative sistematiche a livello d'America e Brasile. Per questo deve esserci l'adesione, l'approvazione e l'investimento di risorse da parte degli ispettori. Insomma, è necessario **istituzionalizzare un progetto**.

Punti di riflessione

L'assenza dell'America Nord al Seminario Americano. Dobbiamo pensare i modi per mobilitarlo, considerando la prossimità territoriale, a causa di peculiarità storiche e linguistiche.

Il Centro Storico della Colombia – possibilità per una articolazione di Centri: dalla Colômbia, Quito, Brasile, ecc.

Articolazione America Sud

Sfida riguardo allo smaltimento e conservazione dei documenti nelle realtà, in particolare locali.

CSDP – Centro Salesiano de Documentação e Pesquisa - Barbacena: articolazione con altri Centri. Renderlo noto e dargli visibilità in prospettiva di *rete*. Utilizzarlo per la formazione dei salesiani.

Politiche istituzionali per diventare effettiva l'articolazione della storiografia, preparazione specifica, circolazione di esperienze, continuità delle persone come membri dell'ACSSA.

Completezza delle schede bibliografiche – da considerare.

Formazione

Formazione tecnica - accompagnamento di chi si prenderà cura degli archivi e della storia.

Spazio ACSSA del sito, indirizzi elettronici, musei, centri di ricerca, ecc.

Coservazione dei dati delle informazioni in formato elettronico.

Identità – Lo storico, archivista, il referente dell'ACSSA, lungi dall'essere meramente custode di documenti in preparazione, in un file corrente, file intermedio o permanente, sono dinamizzatori della costruzione della storia. Informare tutti i collaboratori su queste funzioni. La comprensione di ciò che è storia e storiografia.

Inserimento nell'ACSSA.

Lo (a) referente ACSSA nell'Ispettorato ha bisogno di avere visibilità come referente storico della medesima.

Prospettive

Il primo passo è quello di *sviluppare un progetto*, che miri inizialmente a rispondere alla proposta del VI Congresso Internazionale dell'ACSSA (Becchi – Italia, 2015), con il tema: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera salesiana (dal 1879 al 1965)*.

È necessario formalizzare una “**equipe**” per preparare il progetto per breve, medio e lungo termine. Riguardo ad un **PostSeminario**, formare una commissione nazionale, composta da persone designate dagli ispettori. Realizzazione di una **Rete Nazionale di Centri di Ricerca** (RNCP) e le iniziative in vista del Congresso - 2015. Basandosi su conoscenze scientifiche della RSB – Rete Salesiana Brasile. Attivare e migliorare la partecipazione di ricercatori laici.

Dinamizzare ciò che già esiste: UNISAL/SP, CSDP/MG, Centro Antropologico e Museo/MS, Raccolta Storica di Niterói/RJ, Manaus – P. Mendona/MA, ecc.

Questo momento avrà lo scopo di creare strategie organizzative più consistenti di articolazione dei Centri esistenti.

La seconda iniziativa è la formazione di **ACSSA regionale**.

Il progetto dovrà essere presentato alla RSB perché abbia il sostegno di un'entità più ampia, integrata e integratore (CIB e CISBRASIL)

L'11 giugno 2012, Sr. Maria Imaculada da Silva e Don Geraldo Adair da Silva avranno un incontro con Don Nilson Farias dos Santos – Ispettore di Belo Horizonte, Presidente della RSB, quando presenteranno le idee e discuteranno proposte per iniziative immediate, in vista di un lavoro comune, soprattutto a livello del Brasile.

Di seguito sarà promossa la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli Ispettori; definizione dei possibili componenti di una commissione nazionale.

Ricerca 2015

Come Don Bosco appare nel tessuto della nostra società – Ricerca d'informazioni. *Quando, come, ciò che, perché, dove*. Esercizio di riconoscimento d'informazioni – documentazioni. Come Don Bosco è stato studiato in Università, letteratura popolare, ecc. Come Don Bosco è stato ricevuto nel paese. Raccogliere informazioni, non come lavoro scientifico, ma riferimenti da elaborare in seguito. Regionalizzazione delle ricerche e di seguito, compilazione e elaborazione unica per dare la visione dell'insieme in Brasile. Scegliere un aspetto per ricercare e elaborare.

Il sito creato per la RSE – *Rede Salesiana de Escolas* sarà lo spazio di comunicazione e condivisione, di dialogo e discussione, di fornitura di informazioni, di apprendimento riguardo alla conservazione e gestione di informazioni: www.historiasalesiana.com.br.

“Non ha futuro una organizzazione che non conosce e non ama il suo passato.”

*Ir. Maria Imaculada da Silva
P. Geraldo Adair da Silva*

Belo Horizonte, 22 de maio de 2012.

II. CONCLUSIONI: SEMINARIO AMERICANO E EUROPEO

*Lo stato della storiografia salesiana in America Latina e in Europa.
Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale
I frutti dei Seminari continentali*

IL SEMINARIO AMERICANO

Il Seminario Americano di Storia Salesiana organizzato dall'ACSSA su *Lo stato della storiografia salesiana. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale della regione* si è svolto dal 17 al 20 marzo 2012 al Retiro das Rosas, Cachoeira do Campo, MG, Brasile. Vi hanno partecipato 23 SDB, 42 FMA, 1 Figlia dei S. Cuori di Don Variara, 5 studiosi laici di 18 Paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Guatemala, Haiti, Honduras, Italia, Messico, Paraguay, Perú, Polonia, Porto Rico, Spagna, Uruguay, Venezuela.

Suor Imaculada da Silva, segretaria ispettoriale e consigliera ACSSA, in collaborazione con Don Geraldo Adair da Silva, ha tenuto i contatti con le ispettorie e gli iscritti, creando una comunicazione e un ambiente familiare che ha favorito un clima sereno e propositivo durante l'evento. La cura di ogni aspetto dell'organizzazione e della permanenza al Retiro das Rosas, garantita in modo eccellente con la collaborazione di molte persone, è culminata con la visita a Ouro Preto, capitale del Brasile coloniale e del riscatto locale. Preghiera, convivialità, logistica, visite, momenti di festa e di rappresentazioni artistiche, tutto ha favorito un'esperienza fruttuosa a diversi livelli.

Un aspetto nuovo e incoraggiante, rispetto ai precedenti Seminari americani, è dato dal fatto che metà dei partecipanti sono stati brasiliani, per la prima volta così presenti in un Seminario storico, e molte sono state le FMA, ampliando così il gruppo dei membri "fedeli" e più competenti dell'ACSSA. Con l'incremento dei presenti si risponde a una finalità dell'ACSSA, che organizza i Seminari continentali anche per allargare progressivamente il numero dei Cultori, in modo che ce ne siano in ogni ispettoria SDB e FMA, senza limitarsi all'iscrizione di studiosi professionisti.

La problematica della storia delle congregazioni religiose in America

Diversi studi stanno mettendo in luce l'apporto degli istituti religiosi alla promozione di intere regioni sotto vari aspetti, come pure le problematiche sussistenti nei rapporti con i governi, gli antichi patronati e così via. La storiografia pare tuttavia notevolmente legata alle conseguenze e implicanze delle questioni coloniali nella scelta delle prospettive di lettura, così che l'insieme dei dati politici, economici, sociali tendono a fagocitare la componente religiosa.

Mentre la storia reale è molto articolata, la storiografia risulta ancora molto selettiva e non sufficientemente integrata. Ovviamente non solo per distrazione o per il pregiudizio ideologico degli storici di professione, ma anche per la limitatezza degli studi delle e sulle congregazioni religiose recenti; esse sono infatti molto dedite alle opere e poco alla ricostruzione storica e, ancor prima, alla cura della documentazione che ne costituisce il presupposto.

Tra le congregazioni religiose che si stanno adoperando per una storia convincente che vada oltre l'epopea delle missioni e dei missionari eroici, si collocano anche quelle fondate da don Bosco che lavorano in questa direzione, sempre più consapevoli dei rischi di lasciar cancellare per sempre pagine preziose di vita e di azione di comunità civili e religiose.

La storiografia salesiana

Le relazioni sulla storiografia civile, religiosa e salesiana del Brasile e dell'intera area, in genere poco nota nell'America latina di lingua spagnola, hanno allargato gli orizzonti degli uditori per comprendere che la storiografia particolare di una congregazione va sempre contestualizzata nel Paese e nella Chiesa locale. I professori Rodrigo Coope Caldeira della Pontificia Universidad Católica de Minas Gerais, Brasil e Hermano Henrique Cristiano José Matos del Instituto Santo Tomás de Aquino hanno lumeggiato questi aspetti, allargando lo sguardo al contesto latino americano. In particolare la storiografia brasiliana, intenta a sviscerare il patronato portoghese e successivamente spesso condizionata dall'ermeneutica marxista, non sembra finora aver esaminato e assimilato molto il contributo delle congregazioni religiose di vita attiva nella vita reale del Paese. La migliore storiografia salesiana dimostra invece come la storia di alcune aree del Brasile e di altri Paesi dell'America Latina non possa prescindere dall'apporto salesiano in campo educativo, sociale, culturale, catechistico; almeno per alcuni periodi.

La riflessione sui problemi della conservazione del patrimonio archivistico, sulle nuove tecnologie di conservazione della memoria, offerta dal prof. Leandro Negreiros, ha pure messo in risalto la necessità di raccogliere, selezionare con cura, ordinare la documentazione, avendo attenzione alle sfide dei nuovi mezzi per assicurare la permanenza delle informazioni, che possono purtroppo sparire nel giro di alcuni anni senza lasciare traccia.

La presentazione degli studi salesiani esistenti

In secondo luogo la presentazione della storiografia salesiana di diversi Paesi, da parte di SDB e FMA di America Centrale, Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, ha rivelato che se alcuni scrivono una storia attenta al contesto storico ed ecclesiale con senso critico, nella maggior parte dei casi la produzione è divulgativa, poco documentata. Il numero limitato di studi scientifici riflette una carenza politica culturale in merito, per cui la storia salesiana vissuta è molto più ricca di quella ben scritta e disponibile a un pubblico interessato e colto. Nelle comunicazioni si è avvertita talora la fatica di distinguere la storia (che cosa sia realmente accaduto) dalla storiografia (come la storia reale venga raccontata e interpretata).

Un arricchimento consono all'anno dedicato alla storia in preparazione al bicentenario della nascita di don Bosco è venuto, in momenti diversi, dall'esposizione di don Jesús Graciliano González sulla *Bibliografía general de Don Bosco y de otros temas salesianos. Bibliografía en Lengua castellana*, come pure dalla relazione di don Stanislaw Zimniak: *Quo Vadis de la historiografía salesiana: algunas anotaciones en relación a la historiografía salesiana*.

Oltre a coloro che hanno presentato un bilancio sugli studi salesiani locali, quasi tutti i partecipanti erano arrivati preparati al Seminario con la compilazione di schede bibliografiche relative alla storiografia SDB e FMA dei Paesi di provenienza, riguardanti volumi, articoli, tesi. Quest'impegno, condotto in dialogo con la Presidenza ACSSA per la selezione appropriata dei titoli, ha favorito il confronto, ma ha rivelato al contempo le incertezze di valutazione. Esse, d'altronde, erano prevedibili per un'Associazione volutamente aperta non solo a studiosi specialisti, ma anche a cultori che possono offrire un apporto diversificato e vario alla promozione della dimensione storica nella propria ispettoria.

Responsabilità verso il patrimonio culturale

Il secondo obiettivo del Seminario, relativo alla responsabilità della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, rappresenta la condizione indispensabile per ogni ricerca storica e una sfida anche in terra americana. Sono state così opportunamente presentate alcune esperienze significative in atto a Barbacena, Brasile (con la visita guidata al Centro Salesiano di Documentazione e Ricerca); a Bogotá in Colombia (Centro Storico Salesiano Ispettorale); l'Archivio Storico Ispettorale delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Belo Horizonte. Oltre all'interesse suscitato dalla loro organizzazione, è apparso come all'origine di ognuno c'è quasi sempre qualche SDB o FMA appassionato della memoria, attento ascoltatore e perciò custode amante della vita che continua, tenace di fronte alle

molteplici difficoltà. Dall'impegno personale, almeno in questi casi, si è fatta strada anche la sensibilizzazione istituzionale, fino a creare delle strutture che oggi rappresentano un patrimonio comune da custodire, alimentare e valorizzare. Si è infatti pure notato che dopo la spinta iniziale per la creazione di un Centro studi, occorre tenere vivo l'interesse e, soprattutto oggi, favorire un lavoro in rete che moltiplica le risorse.

Prospettive per il futuro

1. Un problema rilevato da chi ha partecipato per la prima volta a un Seminario ACSSA è la **continuità** dell'impegno per non vanificare quanto è stato percepito importante per le case e le ispettorie, poiché finora molte aree sono sprovviste di un punto di riferimento significativo, vale a dire di almeno una persona ufficialmente incaricata e riconosciuta, che tenga vivo l'interesse e la sensibilità per la dimensione storica locale. A tal fine numerosi partecipanti hanno espresso la necessità di affinare l'interesse spontaneo con una effettiva preparazione, che dovrebbe essere favorita dai superiori.
2. Inoltre diversi partecipanti hanno espresso la volontà di **collegarsi** all'interno dei Paesi, come gruppi nazionali o regionali. Si è profilato in particolare un impegno di collegamento per l'Argentina-Uruguay; il Brasile, la Colombia, il Centro America, secondo l'ampiezza geografica o il consistente numero di ispettorie.
3. Si è pure auspicata una maggiore **collaborazione** tra i Centri studi già esistenti e l'ACSSA, come pure il potenziamento della **rete** in termini di comunicazione. L'ACSSA, con le iniziative, le pubblicazioni, i Seminari e i Convegni internazionali, sostiene la sensibilità e accompagna l'incremento della competenza, offrendo spazi per la condivisione e il dialogo. Esso favorisce il lavoro in rete, sia per valorizzare buone pratiche già presenti localmente, sia per dare impulso al miglioramento delle pubblicazioni e alla loro conoscenza nella Famiglia Salesiana e all'esterno.
4. Allo scopo di potenziare le risorse comuni nel Seminario si è presentato il **progetto** di inserire in **internet** la bibliografia che riguarda la storiografia salesiana dal 1975, nel sito dell'Istituto Storico Salesiano – ACSSA (www.sdb.org), con il coordinamento di don Stanislaw Zimniak. Questo richiede la collaborazione di tutti, pertanto si sono chiariti i criteri selettivi per creare un **database** internazionale in diverse lingue. Se saremo fedeli all'impegno di immettere i titoli e di aggiornarli, chiunque sia interessato alle pubblicazioni storiche salesiane potrà sapere cosa è stato pubblicato in tutto il mondo e cosa continuamente va arricchendo tale produzione SDB e FMA, a servizio della cultura e della formazione delle Comunità educanti.
5. Un'istituzione che non ama il suo passato — è stato ripetuto nel Seminario americano — difficilmente avrà futuro. La storia, infatti, non è fredda cura della documentazione, non è un museo di carte ingiallite, ma dinamica costruzione e ricostruzione della vita. Siccome il lavoro dello storico inizia dove finisce quello dell'archivista, la **riflessione** si è soffermata con una certa preoccupazione sulle realtà **archivistiche locali**. Prendendo atto dell'incertezza esistente in merito alla loro custodia per l'incuria delle persone responsabili per ufficio, ma non sempre competenti, nonché per la presenza di pericolosi agenti atmosferici, si è auspicato di unificare logisticamente alcuni archivi storici locali per non distruggere quanto si è finora salvato a stento. L'umidità, gli insetti, e altre caratteristiche ambientali devono far riflettere seriamente i responsabili sullo stato della documentazione, sia quella del passato che quella prodotta attualmente.
6. Molti presenti per la prima volta a un seminario ACSSA, impreparati a scrivere storia o a organizzare un archivio storico, hanno preso coscienza della necessità di un impegno locale più concreto per **fermare** la tendenza alla **distruzione** incauta della memoria, come pure della necessità di affinare l'interesse con la preparazione, dando continuità alle giornate del Seminario.
7. Si è pure ribadita l'opportunità di distinguere la **figura** del **responsabile** dell'archivio storico da quella dei segretari ispettoriali che hanno molti impegni e non sempre la necessaria sensibilità storica.
8. Si vuole sottoporre all'attenzione la necessità che il segretario/a ispettoriale, o l'incaricato/a dell'archivio storico, qualora ci sia, siano ufficialmente riconosciuti come **persone incaricate** per

la responsabilità legata all'ufficio di dare il loro apporto per tutelare concretamente gli archivi locali delle case e fermare la facile tendenza alla distruzione della memoria, delle biblioteche storiche, di monumenti e opere artistiche, di documenti, spartiti musicali, testi di teatri, oggetti antichi che testimoniano un vissuto educativo, ecc..

9. **Proposte per il VI Congresso Mondiale dell'ACSSA nel 2015: *Percezione della figura di Don Bosco nelle regioni di inserimento dell'Opera Salesiana dal 1879 al 1965.***

Si è concordato di privilegiare le ricerche su tematiche e aspetti riferiti alla percezione della figura di Don Bosco nei diversi Paesi dell'America, selezionando una dimensione tra quelle presentate. Il primo intento è informativo, alla portata di tutti, sia membri dell'ACSSA, sia Salesiani e FMA che hanno avuto un primo contatto con essa tramite il Seminario. In tal modo, per esempio l'America latina, sarebbe giustamente rappresentata nelle relazioni del Congresso del 2015.

In sintesi il Seminario è apparso fruttuoso, ha acceso interesse e interrogativi nei presenti, ha lasciato ai responsabili dell'ACSSA il compito di far risuonare presso i Superiori e le Superiori le istanze che sono apparse vitali per lo sviluppo del carisma e per la sua conoscenza. L'importante è che tornando a casa ciascuno abbia la possibilità di mettere a frutto quello che ha percepito. L'appoggio ampio all'iniziativa da parte dei superiori dice che sta crescendo a tutti i livelli la consapevolezza di dover impegnare delle risorse nella dimensione storica. L'ACSSA, riconoscente della fiducia, farà il possibile per continuare a promuovere le finalità a comune vantaggio, secondo la consegna ricevuta.

Un resoconto della scrivente, suor Grazia Loparco: *Storia, memoria e storiografia salesiana in America Latina. Nella pampa con don Bosco dall'Amazzonia alle Ande*, in *L'Osservatore Romano*, 29 marzo 2012, p. 5.

IL SEMINARIO EUROPEO

Benediktbeurn, Germania, 31 ottobre-4 novembre 2012

Al Seminario europeo di Storia Salesiana organizzato dall'ACSSA sullo "*Stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*" hanno partecipato 27 SDB, 22 FMA, 1 CVB, 1 VDB, 1 studioso religioso, provenienti da 14 Paesi, il Consigliere regionale SDB Europa nord, la Segretaria generale delle FMA (sempre attivamente presente); l'ispettore e l'ispettrice di Germania, secondo le possibilità. Rispetto ai precedenti Seminari europei, risultano incrementate le presenze. Tra molti ormai veterani, altri, soprattutto FMA, sono alla prima partecipazione.

L'organizzazione del Seminario, assicurata da suor Maria Maul e don S. Zimniak, è stata efficace, sia sotto il profilo scientifico, che sotto quello logistico e di esperienza di Famiglia salesiana. La cura di ogni aspetto della permanenza nell'antico e suggestivo monastero benedettino, grazie alla comunità SDB ospitante, e in particolare a don Franz Schmid ci ha permesso di lavorare serenamente e con frutto.

I primi due relatori, prof. Monika Nickel e Giancarlo Rocca, ssp, hanno ben illustrato determinati aspetti della storiografia civile, ecclesiale e religiosa del continente, facendoci comprendere sempre meglio come la storiografia salesiana - che nasce necessariamente con una certa mentalità (di salesiani o, in alcuni casi, di altri autori esterni) - va sempre contestualizzata nel Paese e nella Chiesa locale. Ci è sembrato anche che, come già rilevato in America, la storia generale dei Paesi europei non abbia ancora riconosciuto adeguatamente l'apporto delle congregazioni apostoliche maschili e femminili sorte nell'800, che in diversi luoghi e periodi hanno invece dato un effettivo contributo allo sviluppo sociale e culturale, religioso ed economico dei singoli Paesi. Ma non è per caso anche nostra la responsabilità di tale stato di cose?

La terza relazione del dott. Brodkorb, responsabile dell'archivio storico dei Gesuiti a Monaco, e il dibattito sulla conservazione del patrimonio archivistico hanno richiamato l'attenzione a raccogliere, completare, ordinare la documentazione, scartare con opportuni criteri, avendo riguardo alle caratteristiche dei nuovi mezzi tecnologici per assicurare la permanenza delle informazioni.

La presentazione della bibliografia-storiografia salesiana di alcuni Paesi ha rivelato che diversi autori, adeguatamente preparati e impegnati da alcuni decenni, scrivono una storia documentata, di notevole valore, attenta al contesto civile ed ecclesiale, con crescente senso critico e dunque in condizione di entrare anche nei circoli culturali civili e laici; mentre in altri casi, forse nella maggioranza delle ispettorie, la produzione locale è per lo più narrazione cronachistica, celebrativa, divulgativa, edificante, spesso fatta di nostalgiche testimonianze a favore, e dunque rivolta unicamente alla congregazione o alla Famiglia salesiana. Alcuni Paesi, soprattutto dell'Est, hanno messo in luce anche alcuni aspetti di storia orale, legati alle contingenze politiche che hanno influito nella raccolta e conservazione della documentazione ...

In diversi casi le ricerche svolte in occasione di convegni o di tesi di laurea sono confluite in contributi significativi ed affidabili dal punto di vista storiografico.

La preparazione al Seminario da parte dei partecipanti mediante la compilazione di schede bibliografiche preparate relative ai Paesi di provenienza è stata perciò positiva ai fini del confronto attivo e chiarificatore, ma ha anche rivelato la difficoltà e l'incertezza di alcuni nella valutazione storiografica. È noto che non tutti i membri ACSSA dispongono di una competenza storica specifica; dunque bisogna accettare che l'obiettivo scientifico sia raggiunto solo in parte.

La situazione dell'Europa, che dispone globalmente ancora di un numero limitato di studi scientifici in rapporto al numero e alla durata delle presenze, rispecchia forse una carenza politica culturale in merito. Non c'è infatti alcun dubbio che la storia salesiana vissuta sia molto più ricca di quella ben scritta e disponibile a un pubblico interessato e colto. Per completezza del quadro, teniamo presente che al Seminario non tutti i Paesi europei hanno potuto presentare un loro bilancio per assenza di rappresentanti: all'appello sono mancati Belgio nord, Irlanda, Portogallo, Croazia, Albania, Slovacchia sdb, Ungheria...

Il secondo obiettivo, relativo alla sensibilizzazione circa la responsabilità della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, era maggiormente alla portata di tutti i presenti. D'altronde rappresenta la condizione indispensabile per ogni ricerca, dal momento che il lavoro dello storico inizia dove finisce quello dell'archivista. La cura della documentazione archivistica e di fonti di diversa natura è una sfida, che interpella tutti, ma soprattutto segretari e segreterie ispettoriali. Già nel Seminario americano era emerso come la situazione sia migliorata dove si trovano appassionati della memoria e della vita salesiana, capaci di coinvolgere altri nella creazione di strutture che oggi rappresentano un patrimonio comune. In Europa si contano più persone preparate, operanti in centri di studio specifici, come l'Istituto Storico Salesiano, in centri universitari pontifici come l'UPS, la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, o cattolici come la sede di Benediktbeuern, l'Università di Lublino...; perciò si dispone, in diversi casi, anche della possibilità di interloquire più direttamente con il mondo della cultura. Per quanti non sono direttamente impegnati in tal senso, rimane impellente la sensibilizzazione locale alla cura delle fonti, che, ribadiamolo, rappresenta il presupposto ineludibile di ogni ricerca.

La riflessione sugli archivi locali ha messo in luce l'incertezza nel riconoscere il valore effettivo delle risorse da dedicare a tale impegno, l'incuria (talora) della documentazione, come pure i problemi inerenti alla necessità di unificare logisticamente alcuni archivi nella ristrutturazione delle ispettorie, affinché non si distrugga quello che rimane e che si è salvato finora da selezioni poco attente. Come è stato ricordato nell'esperienza gesuitica, le informazioni contenute negli archivi hanno un valore storico e apostolico che va ben oltre quello amministrativo. In quanto "luoghi della memoria", essi diventano strumenti potentissimi nell'evangelizzazione delle culture, in piena sintonia con l'impegno che ci affida la Chiesa.

Per dare impulso a questa sensibilità, l'ACSSA promuove seminari e convegni internazionali, offrendo spazi di dibattito e di dialogo, senza ovviamente sostituirsi ad altri responsabili. Il confronto favorisce il lavoro in rete, sia per valorizzare buone pratiche locali, sia per incoraggiare il miglioramento delle pubblicazioni e della loro conoscenza nella Famiglia Salesiana e all'esterno. Per questo nel Seminario si è presentato il progetto di inserimento in internet di un data base della storiografia salesiana, nel sito dell'Istituto Storico Salesiano – ACSSA.

Per il futuro

I partecipanti coinvolti recentemente su queste tematiche percepiscono che occorre continuità dopo il Seminario per non vanificare quanto è stato condiviso. Dunque è necessario sollecitare l'iscrizione all'ACSSA almeno di una persona per ispettoria SDB e FMA. Finora diverse aree sono sprovviste di un punto di riferimento ispettoriale significativo e le conseguenze sono evidenti, sia in termini di cura archivistica, sia in termini di qualità della produzione storiografica.

Per queste ragioni, come già nel Seminario americano, si è ribadita l'opportunità di distinguere la figura dell'archivista storico ispettoriale da quella dei segretari ispettoriali (altre congregazioni lo hanno fatto da tempo); e la necessità che si arrivi a tutelare concretamente gli archivi locali delle case per fermare la tendenza alla distruzione incauta della memoria, con l'aiuto di un responsabile, autorevolmente riconosciuto.

Alcuni partecipanti al Seminario hanno espresso la necessità di affinare l'interesse storico spontaneo con una effettiva preparazione, come pure la volontà di collegarsi meglio all'interno dei Paesi, SDB e FMA. La preparazione al prossimo Convegno internazionale dell'ACSSA offrirà un'occasione concreta di cooperazione.

A tale riguardo, sul tema scelto: *Percezione della figura di don Bosco nelle regioni d'inserimento dell'Opera Salesiana (1879-1965)*, si è convenuto sia meglio mantenere questi termini cronologici, senza prolungare fino al 1988 o oltre – come richiesto dal Seminario americano e da alcuni membri ACSSA dell'Europa dell'Est –, per assicurare una certa omogeneità e al contempo dar debito conto dei regimi politici che hanno differenziato le possibilità di far conoscere il Santo. Si è ipotizzato che le aree di ricerca del Convegno potrebbero essere orientate in due sezioni o macro categorie: quella *civile*, che comprende l'aspetto educativo, politico, urbanistico, stampa...; quella *ecclesiale*, che comprende iconografia, catechesi, associazioni, seminari, letteratura religiosa, devozioni, associazioni... Dopo una riflessione sulle proposte che i singoli faranno pervenire al Consiglio, nel maggio 2013 si delinearà con maggiore precisione il progetto.

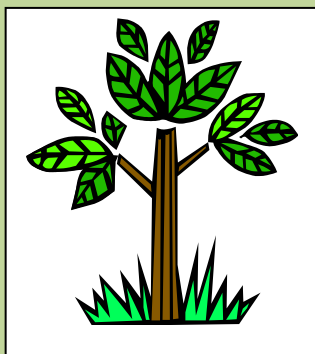
Per iniziativa di suor Paola Cuccioli molto materiale del Seminario europeo si trova nel sito:

<http://www.seminarioeuropeoacssa.altervista.org/>

I due Seminari hanno coinvolto molte persone - circa 140 tra SDB, FMA, altri religiosi e studiosi – come pure tante ispettorie nella preparazione e nella partecipazione. A ciascuno va la sincera gratitudine della presidenza dell'ACSSA.

Il clima di impegno sereno ha rivelato la bellezza di lavorare in un clima di famiglia, nella consapevolezza della comune responsabilità dinanzi alla Chiesa e alla società, a cui siamo mandati come educatori ed educatrici dei giovani.

Redatto da sr Grazia Loparco



Il lavoro di redazione è stato concluso il 2 febbraio 2013 - Roma.
Responsabile per la redazione: don Stanisław Zimniak SDB (segretario dell'ACSSA).